IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 287 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— VENERDÌ 18 OTTOBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LIBIA ITALIANA

La pubblicazione del Firmano di S. M. Maometto V, avvenuta in precedenza ,come del resto era stato stabilito, del Reale Decreto di S. M. Vittorio Emanuele II — ossia dei due documenti che consacrano e suggellano la pace tra i due Stati e sintetizzano i capi saldi dell'accordo, mentre il Protocollo che sarà firmato oggi o domani a Losanna dai plenipotenziari ne determinerà l'esecuzione — aveva nel primo momento sollevato in alcuni circoli qualche dubbio d'interpretazione sulla portata di talune delle condizioni: ma questi dubbi sono svaniti facilmente alla lettura del Decreto Reale, che completa, come esercizio della nostra sovranità, quello del Sultano.

Non sarà inutile soggiungere che dall'opinione pubblica italiana, la quale aborre dai sillogismi, le condizioni sostanziali della pace conclusa vennero ratificate con un vero plebiscito.

E difatti i due decreti (chiamiamoli così benchè sia diversa la forma) rispondono essenzialmente e sostanzialmente alle condizioni stabilite dalla Convenzione fra l'Austria - Ungheria e la Turchia per la Bosnia e l'Erzegovina, la sola, come sostenemmo ripetutamente, sulla quale in ordine alla questione del Califfato sarebbe stato possibile per l'Italia venire ad un accordo.

Così è. Basta citare il testo completo dell'articolo IV del Trattato.

Art. IV - La libertà e la pratica esteriore del culto mussulmano saranno assicurati, come in passato, alle persone che abitano o soggiornano nella Bosna ed Erzegovina.

I mussulmani continueranno a godere gli stessi diritti civili e politici di tutti gli abitanti della Bosnia ed Erzegovina appartenenti ad altri culti.

Il nome di S. M. I. il Sultano, come Califfo, continuerà ad essere pronunciato nelle preghiere pubbliche dei mussulmani.

I diritti delle Fondazioni Pie (*vakufs*) saranno, come in passato, rispettati e nessun impedimento sarà apportato alle relazioni dei mussulmani con i loro capi spirituali i quali dipenderanno come sempre dallaCheik-ul-Islam di Costantinopoli il quale darà l'investitura al Reis-ul-Ulema (Capo religioso per la Bosnia ed Erzegovina).

***

Ora se per un paese non esclusivamente mussulmano come la Bosnia – Erzegovina che già da 30 anni l'Austria – Ungheria deteneva, quasi enfiteusi pacifica e perpetua, senza canone, l'Austria–Ungheria trovò opportuno e ragionevole accogliere le stesse condizioni sostanziali da noi consentite, mentre avevamo ancora in corso una guerra più o meno lunga, bisogna proprio essere di cattiva contentatura o di partito preso per non dichiararsi soddisfatti.

Del resto, la prima virtù dei galantuomini e perciò degli Stati, è quella della leale osservanza degl'impegni assunti.

Ora, ponendo i piedi sul territorio della Libia, il generale Caneva, indirizzandosi agli arabi, in nome del Re esprimeva nel suo proclama i seguenti propositi.

Le leggi tutte religiose e civili saranno rispettate; rispettate saranno le persone e le proprietà; rispettate le donne , e rispettati i diritti ed i privilegi annessi alle Opere Pie e Religiose. L'azione dei capi dovrà avere per unico scopo il Vostro benessere, e la Vostra quiete, ed inspirarsi perciò alla «legge» e alla «sunna» Giustizia vi sarà resa secondo la «scria» da giudici che nella medesima siano versati, ed abbiano condotta morale lodevole.

Nessuna angheria di capi, nessuna prevaricazione di giudici sarà tollerata, solo il «libro» e la «legge» e la «sunna» avranno impero.

Nessun tributo sarà levato per essere speso fuori del paese, e quelli ora in vigore saranno riveduti e diminuiti od anche soppressi, secondo giustizia.

Questi sono gli affidamenti che il gen. Caneva, in nome del Re e della Nazione italiana, dava alle popolazioni della Libia, conchiudendo:

« L'Italia vuole la pace e sotto la protezione dell'Italia e del suo Re, che Dio lo benedica, questa Vostra terra rimanga terra dell'Islam e su di essa sventoli il bianco, il rosso ed il verde, in segno di fede, di amore e di speranza ».

Questo fu detto, questo fu mantenuto e questo si manterrà.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Costantinopoli**, 17. — E' giunto il Principe ereditario, Yussuf Izzedine Effendi, di ritorno dal suo viaggio all'estero.

■ (S) **Vienna**, 17. Il *N. Wiener Tageblatt* reca: Come è noto il Ministro degli esteri conte Berchtold intende di presentarsi al Re d'Italia a S. Rossore e incontrarsi col suo collega Di San Giuliano nel mese di ottobre.

Questa disposizione sul viaggio del conte Berchtold è mantenuta.

Il giorno della partenza di Berchtold però non è ancora stabilito.

■ (S) **Vienna**, 17. Il *N. Wiener Tageblatt* scrive: In seguito ad una notizia pubblicata dal *York Herald*, una parte della stampa annunzia che si sta trattando un convegno dello Imperatore di Austria collo Zar di Russia. Secondo informazioni assunte da fonte competente, nei circoli bene informati nulla si sa di questo progetto.

■ (S) **Vienna**, 17. Il *Corr. Bureau* (*ufficioso*) pubblica: Le notizie sparse all'estero circa la mobilitazione dell'Austria-Ungheria sono assolutamente infondate. Non è stata presa alcuna misura di mobilitazione.

■ (S) **Parigi**, 17. Il *Temps* ha da Pechino: Il grande prestito cinese è stato concluso col gruppo delle sei Potenze.

IL SUCCESSORE DI MARSCHALL

Parlando dei possibili candidati alla successione del compianto barone Marschall all'Ambasciata di Londra il *Popolo Romano* fece fin dal 4 corr. il nome del Principe Lichnowski, il quale però, a quanto assicuravano vari giornali tedeschi non intendeva rientrare in servizio attivo,, che aveva lasciato sette anni fa spontaneamente.

Però l'inopportunità di smuovere alla vigilia dell'elezione presidenziale dal posto di Wastington l'Ambasciatore conte Bernstorff ha fatto prevalere la candidatura Lichnowsky ed il Principe ha finite per accettare una così lusinghiera successione.

Carlo Massimiliano Principe di Lichnowsky, è nato nel 1860. Entrò in carriera diplomatica ed era consigliere presso l'Ambasciata di Germania a Vienna da vari anni, quando fu chiamato a prestare servizio al Ministero degli Esteri, come capo del personale e col grado di Ministro plenipotenziario.

Nel 1905 Lichnowsky chiese ed ottenne il collocamento a disposizione per amministrare dopo la morte del padre, le sue vaste proprietà.

Il Principe ha sposato nel 1904 la contessa di Arco Zinneberg bavarese ed ha due figli.

Trattato di pace con la Turchia

Il Firmano del Sultano

(S) COSTANTINOPOLI, 17 — *Ecco il testo del Firmano, col quale Sua Maestà il Sultano concede l'autonomia alla Tripolitania e alla Cirenaica:*

Trovandosi il mio Governo da una parte nella impossibilità di darvi soccorsi efficaci necessari per la difesa del nostro paese e animato d'altra parte dal desiderio della vostra felicità presente e futura, volendo evitare la continuazione di una guerra disastrosa per voi e per le vostre famiglie e pericolosa pel nostro Impero, al fine di far rinascere nel vostro paese la pace e la prosperità, prevalendomi dei miei diritti sovrani io vi concedo una piena ed intera autonomia.

Il vostro paese sarà governato da nuove leggi e da regolamenti speciali alla cui preparazione voi recherete il contributo dei vostri consigli perchè essi corrispondano ai vostri bisogni ed ai vostri costumi.

Io nomino presso di voi come mio rappresentante il mio fedele servitore Chemmseddin–bey col titolo di rappresentante del Sultano che io incarico della protezione degli interessi ottomani nel vostro paese. Il mandato che gli conferisco ha una durata di cinque anni dopo di che io mi riserbo di rinnovare il suo mandato o di provvedere alla sua successione.

Nostra intenzione essendo che le disposizioni della legge del Cheriat restino costantemente in vigore noi ci riserbiamo a tal fine la nomina del Cadì, il quale alla sua volta nominerà i rappresentanti tra gli ulema locali conformemente alle prescrizioni del Cheriat.

Gli emolumenti del Cadì saranno corrisposti da noi e quelli del mio rappresentante così come quelli del Cheriat saranno prelevati sulle entrate locali.

Il decreto del Re

La Gazzetta Ufficiale *di oggi pubblica il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE ecc...

Vista la legge 25 febbraio 1912 n. 83, con la quale la Tripolitania e la Cirenaica furono poste sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia;

Nell'intento di sollecitare la pacificazione delle dette provincie;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli Affari Esteri

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Art. 1 — E' accordata piena ed intera amnistia agli abitanti della Tripolitania e della Cirenaica, che abbiano partecipato alle ostilità e si sieno compromessi in occasione di esse, dfatta eccezione per i reati comuni. In conseguenza nessun individuo , a qualunque classe o condizione appartenga, potrà essere processato o molestato nella sua persona o nei suoi beni o nell'esercizio dei suoi diritti, a causa degli atti politici o militari da lui commessi o di opinioni espresse durante le ostilità. Gli individui detenuti o deportati per tale motivo saranno immediatamente liberati.

Art. 2. — Gli abitanti della Tripolitania e della Cirenaica continueranno a godere come per il passato, la più completa libertà nella pratica del culto mussulmano. Il nome di S. M. Imperiale il Sultano, come Califfo, continuerà ad essere pronunciato nelle preghiere pubbliche dei mussulmani ed è riconosciuta la sua rappresentanza nella persona da lui nominata ed i cui emolumenti saranno prelevati sulle entrate locali.

I diritti delle Fondazioni Pie (*Wakufs*) saranno rispettati come per il passato e nessun impedimento sarà apportato alle relazioni dei mussulmani col capo religioso denominato Cadì, che sarà nominato dal Cheick–ul–Islam, e coi Naibs nominati da lui, ed i suoi emolumenti saranno prelevati sulle entrate locali.

Art. 3. — Il predetto Rappresentante è riconosciuto anche agli effetti della tutela degli interessi dello Stato Ottomano e suidei sudditi ottomani, quali permangono nelle due provincie dopo la legge del 25 febbraio 1912, n. 83.

Art. 4. — Con altro nostro Decreto sarà nominata una Commissione, della quale formeranno parte anche notabili indigeni, per proporre per le due provincie ordinamenti civili ed amministrativi, ispirati a criteri liberali ed al rispetto degli usi e costumi locali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 17 ottobre 1912

VITTORIO EMANUELE

Controfirmati: *Giolitti, Di San Giuliano, Finocchiaro–Aprile, Facta, Tedesco, Spingardi, Leonardi–Cattolica, Credaro, Sacchi, Nitti, Calissano.*

RUSSIA E PERSIA

(S) **Teheran**, 17. — Secondo informazioni qui pervenute, il numero delle truppe che la Russia si propone d'inviare ad Azerbaijan è di circa 3.000 uomini.

In alcuni circoli si ritiene che l'invio di queste truppe sia dovuto meno alla recrudescenza di disordini tra i Fidais ed i Curdi che al desiderio della Russia di approfittare dell'occasione della guerra nei Balcani per porre fine alle usurpazioni dei Turchi in territorio persiano.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 18 (ore 1.) — In questi circoli politici si ritiene imminente da parte del Governo francese il riconoscimento della sovranità italiana in Libia. Con questo riconoscimento si completa l'azione del Governo francese sulla Turchia a favore della pace, azione che fu condotta negli ultimi giorni con grande energia.

Secondo le ultime informazioni pervenute da Londra, anche il riconoscimento da parte dell'Inghilterra sarebbe imminente.

— Il *Temps* è informato che, per iniziativa del Governo francese, si sta sempre più stringendo il contatto tra le Potenze per prendere in considerazione le eventuali conseguenze che potrebbero derivare dal conflitto balcanico e decidere circa le misure da prendere perchè non ne sia turbata la pace europea. La pace testè conchiusa con la Turchia, permetterà all'Italia di prender parte a quest'opera delle Potenze.

Sempre secondo il *Temps*, l'Austria–Ungheria, che non si crede obbligata ad intervenire nel Sangiaccato di Novi Bazar, altro che nel caso che una Potenza, che non sia la Turchia, avanzasse sullo stesso delle pretese, non considererà come una ragione d'intervento l'eventuale penetrazione nel Sangiaccato da parte della Serbia o del Montenegro per ragioni strategiche o tattiche.

La Russia manterrà il suo atteggiamento neutrale malgrado le pressioni dell'opinione pubblica, che rimprovera al sig. Sazonoff la sua politica pacificatrice.

— Al *Quai d'Orsay* si smentisce in modo categorico l'informazione pervenuta da Vienna al *Temps*, secondo la quale quell'Ambasciatore inglese avrebbe affermato che la Gran Brettagna avanzerebbe delle pretese sull'isola di Creta

Si smentisce pure recisamente che il Governo inglese si sia posto d'accordo con quello austro–ungarico per controbilanciare l'influenza della Russia nei Balcani.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni* – Rispondendo ad una interrogazione sullo stato dei negoziati di pace italo-turchi, il Ministro degli esteri sir. E. Grey dice che la Camera avrà senza dubbio appreso con soddisfazione che i preliminari di pace sono stati firmati. (*Acclamazioni*).

■ (S) **Londra**, 17. *Camera dei Comuni* – Rispondendo ad analoga interrogazione il sottosegr. parl. per gli esteri Acland dichiara infondata la voce che il Governo britannico aiuti in questo momento la Turchia a conchiudere un prestito a Londra.

Il Governo non è stato sentito a tale proposito ed esso non ha mai avuto comunicazioni qualsiasi con finanzieri.

SPAGNA

■ (S) **Madrid**, 17. *Camera dei Deputati* – Si approva definitivamente con 171 voti contro 142 il progetto di mencomunità.

Tutti i conservatori e parecchi liberali, tra i quali l'ex-Presidente del Consiglio Moret e gli ex-Ministri Gasset, Burell e Ballesberos hanno votato contro. I radicali si sono astenuti.

Lo stato di salute di Roosevelt

(S) **Chicago**, 17. — La radiografia effettuata a Milwaukee non ha permesso di trovare il posto esatto ove si trova la palla nel petto di Roosevelt. Egli ha la quarta costola destra fratturata.

***

(S) **Chicago**, 17. — Il bollettino dello stato di Roosevelt segna: pulsazioni 90; temperatura 98.6 (Fahrenheit).

La respirazione questa mattina era leggermente più facile. Lo stato generale è eccellente.

— Soltanto venerdì si saprà se il pericolo dell'avvelenamento del sangue è definitivamente eliminato.

***

(S) **Chicago**, 17. — Per mezzo dei raggi Roengten è stata definitivamente stabilita la posizione del proiettile.

Esso è completamente incastrato nella frattura della quarta costola a quattro pollici dallo sterno ed è assai appiattito.

I medici hanno dichiarato che la ferita guarisce senza complicazioni e senza alcun indizio di suppurazione. Non si farà per ora alcun tentativo per estrarre il proiettile e non sarà necessario rimettere a posto la costola fratturata.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 17. — Felice Diaz non aveva che cinquanta uomini in tutto con sè quando è entrato a Vera Cruz.

■ (S) **Messico**, 17. Si annuncia che Vera Cruz si trova completamente isolata, salvo dal lato del mare.

Il Governo ha dato l'ordine alle ferrovie di portare viveri e materiali.

Il nipote dell'ex–Presidente della Repubblica generale Felix Diaz attualmente padrone di Vera Cruz, è stato aiutato nella sua impresa dal col. Diaz, suo cugino. Egli non ha potuto sollevare che una parte della guarnigione: il resto dei soldati, nonchè sei navi da guerra nel porto sono rimaste fedeli al Governo.

— Le truppe che furono subito mandate dal Governo per reprimere il nuovo movimento insurrezionale, comprendono 4000 uomini con artiglieria e sono comandate da vari generali. Si è potuto ritirare da Vera Cruz in tempo utile tutto il materiale delle strade ferrate, in modo che gli insorti non hanno potuto utilizzare la ferrovia per dirigersi verso Messico.

TURCHIA E STATI BALCANICI

Notizie politiche

TURCHIA

■ (S) **Costantinopoli**, 17. Il Capo di Gabinetto agli esteri ha consegnato questa mattina alle Legazioni di Bulgaria e di Serbia la nota seguente:

« La mobilizzazione generale, la concentrazione delle forze bulgare alla frontiera ottomana, gli attacchi giornalmente ripetuti ai fortini e alle posizioni lungo tutta la frontiera, l'ingerenza negli affari interni ottomani e le esigenze non meno inaccettabili del governo bulgaro, hanno reso impossibile la conservazione della pace tra la Turchia e la Bulgaria, sebbene il Governo imperiale sia stato sempre desideroso di conservare la pace.

« Per conseguenza il Capo della Legazione di Bulgaria e il suo personale sono informati che devono prendere i loro passaporti e lasciare il territorio ottomano al più presto possibile.

(Le parole «serbi» e «Serbia» sostituiscono le parole «bulgari» e «Bulgaria» nella Nota che fu consegnata alla Legazione serba.)

■ (S) **Costantinopoli**, 17. I rappresentanti della Turchia rimetteranno oggi ai Governi dell'Inghilterra, della Francia e della Russia una Nota per protestare contro l'ammissione dei deputati cretesi alla Camera ellenica, ciò che si trova in contraddizione colle assicurazioni delle Potenze.

■ (S) **Costantinopoli**, 17. Il Ministro di Bulgaria Sarafoff ha fatto visita al Ministro degli esteri per fargli i suoi saluti a titolo privato.

Il Ministro di Grecia Gryparis aspetta che gli venga consegnato il passaporto entro oggi.

I Ministri di Bulgaria e di Serbia partiranno soltanto domani, essendo stata rinviata la partenza del corriere rumeno.

(S) **Costantinopoli**, 17. — A Durazzo ha avuto luogo un comizio in favore della guerra.

Un comunicato ufficiale smentisce l'informazione pubblicata dai giornali, secondo la quale nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri sarebbe stato deciso d'accordare una moratoria in caso di guerra. Le case commerciali di Costantinopoli non ritengono tale misura necessaria.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Si dice che il Ministro della Marina, il gen. di brigata Mahmud Muktar pascià, il quale ha preso il comando della divisione di Kirkilisse è partito immediatamente per quella destinazione.

Il Ministro dei lavori pubblici gen. Salih, assumerà provvisoriamente la direzione del Ministero della Marina.

Si afferma che il Sultano Abdul Hamid sarà internato in una abitazione del litorale presso il palazzo di Tscheragan, distrutto da un incendio, appena sarà cominciata la guerra.

Si crede che tale trasferimento sia giudicato necessario per prevenire gli eventuali tentativi da parte degli albanesi di liberare Abdul Hamid, durante il loro passaggio da Salonicco per recarsi alla frontiera turco-greca.

Secondo una voce che è impossibile controllare Abdul Hamid avrebbe donato all'esercito tre milioni.

■ (S) **Parigi**, 17. Gli ambasciatori di Turchia presso i vari Governi sono stati incaricati di annunziare che la Turchia si considera ormai in guerra con la Serbia e con la Bulgaria.

■ (S) **Costantinopoli**, 17. I Ministri di Serbia e di Bulgaria avendo ricevuto l'ordine dai loro Governi di lasciare la Turchia dovrebbero partire oggi col corriere rumeno.

Si ignora però se potranno partire oggi, perchè il corriere rumeno che doveva partire oggi per Costanza non è ancora arrivato.

Il Ministro di Grecia Gryparis non ha ricevuto istruzioni da Atene. Quando ha appreso la consegna dei passaporti ai suoi colleghi serbo e bulgaro Gryparis si è recato dal Ministro degli esteri per protestare contro il fatto che la Turchia non considera la Nota relativa alle riforme in Macedonia come consegnata legalmente alla Turchia dalla Grecia.

■ (S) **Costantinopoli**, 17. Gli stemmi delle Legazioni serba e bulgara sono stati tolti in conformità alle istruzioni di alcuni giorni fa. Il personale del consolato bulgaro partirà con quello della Legazione.

La Russia è incaricata della protezione degli interessi serbi e bulgari in Turchia.

Si crede che la protezione degli interessi ellenici sarà affidata alla Francia e alla Russia insieme.

■ (S) **Costantinopoli**, 17. Si dichiara che non è esatto che i Ministri di Bulgaria e di Serbia siano stati richiamati dai loro governi.

***

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Sofia che il Governo rumeno ha approvato , ma in modo non formale, il progetto relativo alle riforme da attuare in Macedonia inserito nella Nota della Lega balcanica alla Turchia, eccetto però ciò che concerne le domande formulate nell'ultimo articolo della Nota collettiva relativamente alla partecipazione degli Stati balcanici al controllo superiore della applicazione delle riforme, che essa considera come inattuabile. Tutte le altre domande sono considerate dal Governo ragionevoli ed imposte dalle circostanze.

La partenza dei Ministri turchi dalle capitali balcaniche

(S) **Costantinopoli**, 17. — La Porta ha rimesso i passaporti ai Ministri di Serbia e di Bulgaria.

BULGARIA

■ (S) **Sofia**, 17. Il Presidente del Consiglio bulgaro Chescioff ha fatto la seguente dichiarazione a proposito della dichiarazione della Porta relativa alla Nota delle Potenze balcaniche: Con una superbia che mal si accorda con la parte che sostiene nel concerto europeo, la Turchia ha dichiarato che la Nota identica dei tre Stati balcanici non merita risposta. Basta ricordare la definizione di tale parte che Lord Salisbury diede al Congresso di Berlino per comprendere il carattere comico di tale dichiarazione. Lord Salisbury diceva che i sacrifici militari compiuti dalle due Potenze occidentali al tempo della guerra di Crimea per salvare la Turchia dalla distruzione, nonchè la conferenza che si teneva allora per evitare un pericolo analogo sarebbero stati un intervento superfluo se la Turchia fosse una Potenza che non facesse dipendere la propria esistenza dalla protezione degli altri. Questo Stato, che dipende dagli altri per esistere, trova che una Nota consegnata da tre Stati indipendenti non merita risposta. La Turchia accusa inoltre gli Stati balcanici di mancar di deferenza alle grandi Potenze; è straordinario vedere il Governo turco che dalla guerra di Crimea non fa altro che mettere sotto i piedi i suoi impegni verso le grandi Potenze dalla protezione delle quali dipende, accusarci di mancar di rispetto verso le sue protettrici.

INCIDENTE BULGARO-RUMENO

(S) **Bucarest**, 17 — Avendo le autorità bulgare di Varna sequestrato il battello a vapore rumeno *Principessa Maria* [illegible] di Bucarest ha incaricato il Ministro di Rumania a Sofia di protestare contro tale atto come contrario a regolamenti internazionali e di reclamare che la nave venga posta in libertà.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto dal Ministro di Rumania a Sofia un dispaccio il quale notifica che il battello a vapore è partito da Varna per Costanza con a bordo profughi turchi.

Si dichiara nei circoli ufficiali bulgari che l'incidente è dovuto ad eccessivo zelo del comandante del porto di Varna.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 16. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito per esaminare la situazione creata dal richiamo del Ministro di Turchia e ha deciso di mettersi d'accordo col Gabinetto di Sofia per il richiamo dei Ministri di Serbia e di Bulgaria a Costantinopoli che non sono stati ancora richiamati. I due Gabinetti si porranno in pari tempo d'accordo per stabilire i termini identici del loro *ultimatum*. In alcuni circoli si attende per domani l'*ultimatum*.

Secondo informazioni da buona fonte si può assicurare che esso sarà rimesso infatti prima che trascorrano le ventiquattro ore e che partirà certo nella giornata di domani da Belgrado.

■ (S) **Belgrado**, 17. I giornali annunziano che il Re ha redatto un proclama al popolo che sarà pubblicato contemporaneamente alla dichiarazione di guerra.

Le autorità ecclesiastiche celebreranno funzioni religiose in tutto il paese per la vittoria delle armi serbe il giorno della dichiarazione di guerra.

La Scupstina sarà probabilmente aggiornata al 20 corr.

■ (S) **Belgrado**, 17. Il Governo ha inviato nel pomeriggio al suo Ministro di Costantinopoli Nonadovic la dichiarazione di guerra alla Turchia incaricandolo di consegnarla alla Porta.

Il Governo ha notificato tale dichiarazione alle grandi Potenze.

Notizie militari

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 17. — Le divisioni dei riservisti di Erzerum, di Erzindjan ed i Bayfourt, regioni della frontiera russo-turca, che finora non erano state comprese nella mobilitazione hanno ricevuto l'ordine di mobilizzare.

Il Ministro della guerra partirà per Adrianopoli sabato per prendere il comando in capo delle truppe

Corre voce nei circoli ottomani che due divisioni siano arrivate a Scutari d'Albania.

Si continuano a preparare con febbrile attività le spedizioni di truppe e di materiale da guerra. Lunghe file di riservisti giungono dalle provincie e traversano le strade di Costantinopoli fra le acclamazioni.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Ore 10.20 — Issa Boljetinaz è entrato in Serbia.

Un comunicato ufficioso afferma che i turchi avrebbero riportato una grande vittoria sui montenegrini presso Podgoritza e avrebbero preso loro alcuni cannoni.

Le ostilità sono principiate

(S) **Costantinopoli**, 17. — I giornali dichiararono che le ostilità alle frontiere serba e bulgara sono cominciate stanotte. La guerra può considerarsi virtualmente cominciata. La Porta ha dato ordine agli eserciti ottomani alle frontiere bulgare e serba di marciare avanti. La polizia ha ricevuto l'ordine di prendere misure in conseguenza riguardo ai sudditi serbi e bulgari. L'ordine non comprende i sudditi greci.

TURCHIA E MONTENEGRO.

(S) **Podgoritza**, 17. — Il combattimento di iersera intorno a Berana è stato accanito.

Le truppe montenegrine hanno preso di assalto due importanti posizioni sulle alture Rogame: si sono impadronite di due cannone Krupp con munizioni e si sono trincerate per passare la notte.

All'alba la battaglia è ricominciata. Il gen. Vucotic ha rotto le linee turche ed ha circondato la città. Alle 11 i turchi hanno issato bandiera bianca. Durante la notte 4000 nizam e 3000 albanesi mussulmani erano fuggiti lasciando nella città 700 nizam e 500 redif. Sono stati presi dodici cannoni Krupp e molte munizioni in buone condizioni.

Prima dell'entrata in città il gen. Vucotic e il suo stato maggiore hanno visitato il monastero serbo di Gurgivi Utubovi, famoso nella storia della Vecchia Serbia,ove gli ufficiali hanno assistito ad un uffizio divino per la salvezza del Re e per il successo delle armi montenegrine.

L'entrata delle truppe in città è stata accolta con gioia dalla intera popolazione.

Al deposito militare sono stati trovati viveri per due mesi lasciati dai turchi.

Il Re Nicola ha inviato un telegramma di felicitazione al gen. Vucotic.

La notizia della presa della città è stata comunicata alle truppe delle linee avanzate e si è sparsa in tutta la regione con una rapidità stupefacente.

LA PRESA DI BERANA

(S) **Podgoritza**, 17.(*Ufficiale*). — La città di Berana è stata presa ieri a mezzogiorno. Le truppe montenegrine del gen. Vucotic sono entrate in città tra le acclamazioni degli abitanti. I turchi hanno abbandonato quattordici cannoni Krupp da campagna in buono stato, materiale da guerra, gran quantità di munizioni e viveri per due mesi.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Costantinopoli**, 17. — Si smentisce che 500 soldati turchi abbiano attaccato il posto bulgaro di Tchoujourken. Si dichiara che la Grecia getterà sulla Turchia la responsabilità delle ostilità.

La Porta pubblica un elenco di incidenti, i quali dimostrano che i Bulgari hanno costantemente preso l'offensiva.

Vi si afferma che il 1º ottobre i Bulgari occuparono un posto ottomano abbandonato a Churthony, donde vennero scacciati dai Turchi; il 7 attaccarono il posto di Kalova nella zona di Kirkilisse e tentarono di occupare Modurtepè e Kelektépé nella zona di Tascrach, ma furono respinti. Attaccarono inoltre i posti di Caramandja diSajondjouk e di Yenitepé.

L'8 fecero fuoco contro le pattuglie turche dal posto di Harmiguedeck; il 13 tentarono di occupare Ejadis nella regione di Drama e di costruire trincee nei dintorni; i Bulgari adoperarono palle *dum-dum*; il 14 assalirono il posto di Tatunstus dove furono respinti; il 15 spararono contro alcune pattuglie a Carabunar.

La Porta aggiunge di aver dato ordine ai posti turchi di frontiera di evitare incidenti.

(S) **Sofia**, 17 — Il Re è partito per il quartiere generale dell'esercito.

■ (S) **Sofia**, 17 La situazione a Sofia non è mutata. Si attende il proclama reale al popolo che farà le veci di proclama di guerra.

I soldati e i volontari sono acclamati dovunque con lo stesso entusiasmo. Numerosi macedoni sono stati riuniti per compiere esercitazioni anche oggi.

Vedi 5. pagina.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. col quale viene concessa l'esenzione dalle tasse postali per l'invio del carteggio dell'azienda dei tratturi del Tavoliere di Puglia.

R. D. col quale vengono introdotte alcune variazioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della P. I. per l'esercizio 1912-13.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in ente morale e relative approvazioni di statuto. – Autorizzazione di cambiamento di nome ad un comune.

RR. DD. che sciolgono le Amministrazioni delle Congregazioni di carità di Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno) e di Sant'Albano Stura (Cuneo).

R. D. che nomina un membro del Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

R. Commissione delle prede: Ordinanza pel giudizio relativo al sequestro di un piroscafo.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno, delle Finanze e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Verona, 17: Per la ricorrenza dell'anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Verona, ebbe luogo ieri sera una grande illuminazione delle vie e dei monumenti cittadini. Alla patriottica manifestazione si volle anche dare significato di festeggiamento per la firma della pace. I muri delle case erano tappezzati di scritte come: Viva Tripoli! Viva l'esercito! Viva Vittorio Emanuele!

Milano, 17 ore 18 — Continuano attivissime le indagini dell'Autorità di P.S. per scoprire gli autori del malvagio attentato dei *cachets* venefici che venivano spediti, come vi diedi notizia, ai proprietari di case. E' stato accertato che i *cachets* spediti furono oltre 2000. Ai casi di avvelenamento già segnalati devesi aggiungere quello del signor Zucchi, proprietario di una casa in via Melzo, il quale per avere ingoiato un *cachet*, fu preso da vomito e sbocchi sanguigni e versa in gravissime condizioni.

La Questura ritiene che le materie venefiche contenute nei *cachets* siano state acquistate in Svizzera dove la vendita dei medicinali, anche velenosi è libera.

Milano, 17 (ore 19,30) – Il mistero che avvolge il criminoso attentato dei *cachets* inviati ai proprietari di case sta per essere svelato.

Il sig. Stocca, proprietario da pochi giorni a Lodi di una tipografia da lui rilevata da tal Marinoni, trovandosi ieri in Milano, lesse sui giornali il fatto dei *cachets* avvelenati. Ricordò allora di aver veduto, tra le carte rimaste dell'antica gestione della tipografia da lui rilevata, delle bozze di una circolare dello stesso tenore di quella, riferita dai giornali, con la quale erano accompagnati i *cachets*.

Lo Stocca tornò subito a Lodi e potè accertarsi che le circolari erano state stampate nella tipografia da lui rilevata.

Dalle indagini subito iniziate risultò che il 3 agosto u. s. al signor Marinoni, precedente proprietario della tipografia, giunse da Domodossola, a firma di tal Bressa, l'ordinazione di 10.000 circolari del noto tenore. Il Bressa pregava di spedirne subito 200 al suo nome ferme in posta a Milano, come campioni. Più tardi poi lo stesso Bressa, sempre da Domodossola, ordinava di dar corso alla stampa delle altre circolari.

In seguito a tale scoperta, l'Autorità di P. S. ha intensificato le indagini ed è ormai vicina, a quanto si annunzia, a far la luce sul misterioso quanto malvagio attentato.

Brescia, 17. — Una bambina di otto anni, tale Maddalena Riccobelli, avendo stamane trovato, appoggiato ad un muro il fucile da caccia del padre, se ne impadronì e si diede a trascinarlo per gioco traverso alle stanze. Poco dopo rincasò la madre della bambina. Questa, non senza stento, sollevò il fucile e lo spianò contro la madre. Il colpo partì. La madre, colpita in pieno petto, cadde morta.

Il tragico fatto ha destato penosissima impressione.

Inaugurazione del Museo di Storia Naturale a Genova.

(S) **Genova**, 17. Con l'intervento del Ministro Credaro, dei senatori, dei deputati e delle notabilità convenute a Genova per il Congresso delle Scienze, è stato inaugurato solennemente alle ore 15 il museo civico di storia naturale in piazza di Francia.

Dopo applauditi discorsi del Sindaco, professor Grasso, e del vice-direttore del museo cav. Gestro, il professor Issel ha letto la sua dotta prolusione sui viaggiatori e naturalisti del secolo XIX, vivamente acclamato.

Il Ministro ha percorso quindi il magnifico edificio, ammirando le splendide collezioni, che fanno del Museo uno dei primi in Europa.

Il Ministro ha visistato poscia l'Istituto antitubercolare ricevuto dal direttore professor Poli e dalle patronesse, esprimendo encomio per l'opera altamente umanitaria.

Si è recato quindi alla scuola di pratica commerciale Vivaldi, ricevutovi dall'on. Celesia, presidente del Comitato direttivo, dal direttore Menniti e da tutto il corpo insegnante. Ha percorso tutte le aule dell'istituto ed ha assistito ad esperimenti, elogiando l'ordinamento dell'Istituto e promettendo il suo appoggio.

Questa sera i capi degli istituti offriranno un pranzo intimo in onore del Ministro all'*Hotel Bristol* e alle 21 il Ministro interverrà al ricevimento offerto dal Municipio.

Domani alle 9 il Ministro si recherà a Savona.

Italia Centrale.

Firenze, 17: — Il Convegno nazionale della strada si è chiuso coll'approvazione di un ordine del giorno, col quale si fanno voti perchè venga riformata la legge 20 marzo 1875 n. 2248 sui lavori pubblici colla soppressione dell'art. 11 per le strade nazionali e perchè il servizio di manutenzione delle strade comunali, escluse tutte quelle locali, venga affidato alle provincie mediante opportune disposizioni legislative per fornire alle provincie stesse i mezzi per fare fronte alle spese.

A sede del futuro Convegno fu acclamata Napoli.

— E' stato arrestato oggi il rappresentante di commercio Paolo Fornari, di anni 40, da Milano autore di numerose truffe commesse promettendo, per mezzo della pubblicità sui giornali, degli impieghi con grossi stipendi. Il Fornari riscuoteva da ogni impiegato assunto una cauzione di L. 200, ma lo stipendio rimaneva allo stato di promessa.

Livorno, 17: — Per iniziativa della Camera del lavoro ebbe luogo ieri sera un'adunanza dei rappresentanti delle Associazioni politiche ed economiche per chiedere al Comune la municipalizzazione del servizio tramviario, in ispecie di quelle linee di cui il contratto di concessione è prossimo a scadere. Dopo animatissima discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si invita il Municipio ad attuare la riforma senza preoccuparsi delle eccezioni opposte dalla Società concessionaria. Fu pure votato un altro ordine del giorno di protesta contro l'allargamento della cinta daziaria.

Italia Meridionale

Taranto, 17 — Proveniente da Messina, è giunta oggi nel nostro porto la R. nave *San Marco*. In giornata è attesa anche la *Vittorio Emanuele*.

Taranto, 17, ore 21,15. Stamane l'ammiraglio Viale ricevette la visita, a bordo della *Regina Elena* dal Sindaco a cui espresse il suo compiacimento per la festosa accoglienza fatta dalla cittadinanza al passaggio delle navi.

Si informò quindi dei lavori del secondo bacino di carenaggio e del progetto del nuovo canale navigabile bene augurando all'avvenire di Taranto.

Era presente l'on. Di Palma.

Provincia Romana

Segni, 17 — Per iniziativa della « Difesa del contadino » avrà luogo domenica nella nostra stazione un convegno dei presidenti e dei rappresentanti di tutte le leghe economiche dei contadini del collegio, di tutti i presidenti delle Università agrarie e dei rappresentanti di tutte le Associazioni di carattere agricolo per decidere in merito all'atteggiamento da prendere nella imminente lotta elettorale.

Tivoli, 17 — Col prossimo anno scolastico verrà aperto nella nostra città il primo corso di una Scuola normale promiscua. La seconda classe verrà aperta l'anno venturo. Viene così appagato il desiderio vivissimo della cittadinanza di avere oltre al ginnasio-liceo ed alle scuole tecniche, anche una Scuola normale.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, con le stazioni sotto indicate:

Arabia, Osterley, Egypt e *Prinz Ludwig*, con Capo Mele — *Rindjani*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Duca d'Aosta*, con Castel S. Elmo e Isola Chiesa — *Oceania* e *Mendoza*, con Castel S. Elmo e Sferracavallo — *Orontes Kronprinz, Sicilia* e *Prinzess Alice*, con Castel S. Elmo e Forte Spuria — *Italia* (Anchor Line) con Castiadas (Cagliari) e Sferracavallo — *Martha Washington*, con Forte Spuria e Taranto — *Athinai*, con S. Maria di Leuca.

Noterelle commerciali

Concorrenza commerciale giapponese

L'Industria giapponese è cresciuta in questi ultimi tempi con fantastica rapidità, ed ha preso subito di mira il vasto mercato indiano come uno degli sbocchi più grandi per la sua produzione.

La vicinanza e il conseguente basso prezzo dei noli marittimi, nonchè il basso prezzo della manod'opera giapponese, rendono questa nazione il concorrente più temibile sul mercato e specialmente per alcune nostre particolari produzioni e ciò anche per i mezzi abilissimi che il Giappone non esita ad adoperare per prendere il posto di altri concorrenti che esistevano prima di lui.

Essendo le contraffazioni giapponesi messe in vendita a prezzi di molto inferiori agli originali europei da esse imitati (ed in seguito a ciò anche la qualità di molto più scadente) anche il prodotto genuino ne viene a rimaner deprezzato tanto che alcuni articoli di esportazione europea che alcuni anni fa davano luogo ad un commercio fiorente, sono improvvisamente scomparsi dal mercato, per lasciar posto alle falsificazioni giapponesi vendute a metà prezzo.

Gli articoli più facili per ingannare la buona fede del pubblico in questa maniera, sono i saponi e le profumerie, ed è qui che i giapponesi scelsero un buon campo per le loro gesta danneggiando fortemente un lavoro prosperoso che da lunghissimo tempo veniva fatto dalle migliori ditte italiane del genere.

Le conterie di Venezia vanno pure lentamente scomparendo di fronte all'invasione di quelle giapponesi.

Sempre adoperando gli stessi sistemi il Giappone ha soppiantato la Germania e l'Inghilterra nella maglieria e nelle calze, tutti i paesi europei negli ombrelli, sia confezionati che in pezza, Gablong nell'industria vetraria ecc.

***

Ecco quali sono gli articoli che il Giappone manda nell'India, avvertendo che alcuni di essi sono ancora in uno stadio di tentativo, ma che gli articoli una volta tentati dai giapponesi prima o poi diventano articoli bruciati per ogni altra concorrenza.

Calze, manufatti vari di cotone (esclusi i tessuti in pezza) tessuti di seta puri, filati di seta in matasse, rame in pani, stagno in blocchi, coltelleria, strumenti agricoli, lampisteria, macchine, utensili varie, liquori profumati, fiammiferi (sorpassando in quantità la Svezia mentre per la qualità rimangono tuttora al disotto), tessuti da ombrelli, ombrelli completi e manichi e stecche da ombrelli, prodotti chimici, ornamenti e drapperie, modisteria, mobili, porcellane e terrecotte giapponesi e cinesi, orologi, porcellane e terrecotte comuni, cotonerie, vetrerie varie, strumenti musicali, gioielleria falsa, lavori in cuoio, colori, profumerie, saponi, oggetti di cancelleria, materiale d'imballaggio, lavori in legno, pip, oggetti da *toilette*.

Drammi di terra e di mare

Il disastro nella miniera di Northill

(S) **Queenstown**, 17. — I salvatori della miniera Northill hanno ancora ricondotto 37 uomini della galleria da mille piedi di profondità. I minatori non avevano molto sofferto. I salvatori hanno scoperto altri dieci cadaveri a 850 piedi di profondità. Il numero dei morti è cosidì 42. Mancano ancora 17 uomini. Il fumo ed i gas deleteri hanno fatto indietreggiare parecchie volte i salvatori.

Il tipo germanico al "Reichstag,,

Uno scienziato austriaco, il signor Otto Hauser ha studiato la fisonomia dei deputati che siedono al Reichstag dell'Impero germanico, allo scopo di assicurarsi fino a quel punto i rappresentanti della nazione realizzino la perfezione del « tipo germanico ». Egli comunica il risultato delle sue investigazioni nel recente numero della *Politesch-Antropologische-Revue.*

Dei 45 deputati conservatori non ve ne è che uno solo che si affermi perfettamente germanico; è il conte di Kanitz; 9 hanno un tipo « abbastanza buono » fra questi 8 appartengono alla nobiltà e 1 alla borghesia.

Il tipo dell'aristocrazia prussiana dell'Est che è ancora considerato come « buonissimo » e al quale apparteneva il principe di Bismarck, è rappresentato da 5 individui.

Vi sono ancora 21 « tipi medii » e 1 « tipo non germanico ».

L'Unione economica presenta 3 buoni tipi, 6 tipi medii e 4 non germanici. Pei conservatori liberi stesso numero e stessa proporzione.

Il centro non ha che 15 buoni tipi, 34 tipi medii e 40 non germanici, fra i quali 27 con caratteristiche che si affermano nettamente anti-tedesche.

Fra gli Alsaziani-Lorenesi, che sono in numero di 9 gli indizii di antigermanismo dominano in 5 individui: ve ne sono 2 buoni e 2 medii.

L'autore scopre nei polacchi 5 tipi eccellenti, che attribuisce al fatto che la vecchia nobiltà polacca è di origine gotica, 6 tipi medii e 0 tipi non germanici.

I nazionali-liberali danno, al punto di vista antropologico, il *record* dell'antigermanismo se si fa astrazione dai socialisti.

Questi, su 110 seggi non hanno saputo porre che 3 tipi buonissimi (fra i quali vi sono 2 israeliti) e 7 tipi medii, mentre quelli non hanno che 1 tipo eccellente, 1 buono e 23 « più o meno non germanici ».

Dopo aver dato altre informazioni, altrettanto decisive, sui deputati degli altri partiti, il signor Hauser arriva alla conclusione desolante che, su 400 individui di cui ha studiato i caratteri antropologici 80 soltanto possono vantarsi di appartenere in un modo presso « poco pure, alla razza del Nord. Lo stesso numero si trova completamente agli antipodi, mentre 240 presentano il tipo del più deplorevole miscuglio di razze.

Il signor Hauser afferma che il Reichtag nelle medie che presenta, è stato per lui un eccellente terreno di studio, il tedesco del giorno d'oggi è totalmente sprovvisto di ciò che si chiama « la razza ».

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al teatro dell'Opera di Parigi è stata data una eccellente rappresentazione dell'*Aida*.

La signorina Agnès Borgo nella parte della protagonista è stata molto applaudita e festeggiata insieme agli altri interpreti signor. Aitchensky (Radamès) signorina Charny (Amneris) signor Notè (Amonasro).

— Il *Figaro* ha da Colonia:

Le Cobzar, il commovente dramma lirico della signora Gabriella Ferrari (su libretto della signorina Vacaresco e di Paul Milliet) è stato tradotto in tedesco dal professore Otto Meitzel, direttore della *Gazzetta di Colonia* in vista delle prossime rappresentazioni di quest'opera al Teatro imperiale di Cassel.

— La stagione teatrale di Nimes si è aperta con una magnifica rappresentazione del *Guglielmo Tell* eseguito con un eccellente complesso artistico, compreso il tenore Jaume dell'Opèra di Parigi.

***

Varie. — *Il Ménestrel* ha pubblicato un frammento di una lettera scritta dal compositore Mendelssohn a sua madre, datata da Lipsia il 18 Marzo 1839, e che concerne due pezzi da lui scritti per il *Ruy Blas* di Victor Hugo.

Vuoi tu sapere com è successo a proposito dell'*ouverture* del *Ruy Blas*?

E' assai curioso.

Sette od otto settimane or sono erano venuti a chiedermi per una rappresentazione a beneficio della Cassa pensione del teatro (buona ed utile Associazione che voleva dare a suo profitto il *Ruy Blas*) di comporre una *ouverture* e la romanza, che si trova nel dramma, colla speranza di un migliore incasso, se il mio nome avesse figurato nell'avviso.

Io lessi il dramma, che è esecrabile, così al disotto da tutto, che in verità non si può credere.

Presi dunque il pretesto che non avrei avuto il tempo di scrivere l'*ouverture* e diedi soltanto la romanza.

Lunedì (sono ora otto giorni) la rappresentazione doveva aver luogo.

Il martedì precedente alcune persone vennero a ringraziarmi calorosamente della romanza e ad esprimere il loro rammarico che io non avessi potuto aggiungervi l'*ouverture*; esse comprendevano d'altronde, soggiunsero, che per un tal pezzo occorreva del tempo, e l'anno venturo si proponevano di prevenirmi molto tempo prima.

Ciò mi punse al vivo: mi misi all'opera la sera stessa e cominciai la mia partitura.

Mercoledì tutta la mattina vi era la prova del concerto; Giovedì concerto. Malgrado ciò venerdì mattina l'*ouverture* era mandata alla copia. Lunedì la si provava dapprima tre volte nella sala dei concerti, poi una volta al teatro, e la sera finalmente, la si dava con questo infame (*sic*) lavoro.

« Cingallegra » del maestro Seppilli a Milano.

Milano, 18, ore 1. Stasera si è riaperto con solennità di un pubblico magnifico, il Tearo Lirico, rappresentandovisi un'opera novissima in tre atti: Cingallegra, su libretto di Alberto Colantuoni, musicato da Armando Seppilli che già diede bella prova di sè con la *Nave rossa*.

Il dramma lirico è del tempo nostro.

Il primo atto si svolge ad Argostoli, nell'isola di Cefalonia, presso il litorale Messico, e precisamente nella taverna dell'ottuagenaria Gianna Zorutza, della quale festeggiasi il compleanno.

Le fanno corona tre vispe nipoti, Giglia e Maddala sorelle, ed Edgarda, detta *Cingallegra* per la predilezione ch'essa porta ad una tale bestiola canora.

E festeggian pure la veneranda ostessa due suoi ospiti, il rude e buono Ciriaco Latta, capitano del vapore *Alcione* e Daniele Udeasa, studente, figlio di un suo amico, imbarcato per diporto sull'*Alcione*.

Giunge a questo l'ordine di togliere l'ancora e salpare pel Pireo e si disvela allora il muto disperato amore del giovane studente tessalo e di Ermengarda che si danno un appassionato addio.

Il 2° atto si svolge nella casa paterna di Daniele sui monti di Tessaglia. Egli si è acconciato al desiderio dei genitori suoi, fidanzandosi a Cinna Laconi che giunge col padre suo, e si scambiano i brindisi di occasione e ripartono nella notte nevosa.

Ma proprio in quella una comitiva di montanari rinviene sperduta fuor dei sensi Edgarda, la Cingallegra, che abbondonò la nonna, in cerca dell'amante.

Il vecchio Udeasa deluso nel suo disegno — non perdona ai due giovani che lasciano insieme la casa divenuta inospitale, con rincrescimento del vecchio amico capitano, con dolore della vecchia madre di Daniele.

Il 3° atto ci riporta nella taverna di Gianna Zorutza. Ma essa è morta. E' il triste momento in cui le due rimaste nipoti stanno per sloggiare, quando torna Edgarda esausta, sorretta dall'amante ed essa si sostiene finchè il pietoso inganno non discopre: leggendo di sorpresa l'ordine per cui l'*Alcione* subito salperà togliendole ancora l'amato bene — essa si leva dal suo letto di dolore, si espone con proposito di morte alla corrente gelida che l'investe e l'uccide fra il pianto di tutti.

L'azione prevalentemente patetica, non appare invero, se pur verosimile, di logica naturalezza — ma dà luogo ad una serie di episodi gentili, a situazioni drammatiche le quali, a parte certe preziosità letterairie del librettista, si presentano al temperamento musicale appassionato e fine del maestro Seppilli, mai volgare nell'espresione della sua larga vena melodica, signore della forma istrumentale, degna di più alta e forte lirica quale lo stesso Colantuoni può intessere.

Parecchi brani musicali, interi pezzi, come il finale primo, quelli che costituiscono la spina dorsale del secondo atto, la mesta scena del ritorno dell'esule coppia al 3° e il finale ultimo soggiogano e per la squisita melanconia del contenuto e la dignità dell'espressione.

L'opera, concertata con intelligenza amorosa dal maestro direttore Armani, coadiuvato nella sistemazione scenica dal Colantuoni, ebbe lodevole interpretazione da parte della protagonista Giuseppina Baldassare Tedeschi, del baritono Guercia, (capitano) del basso Bardi, del tenore Tuminello (Daniele), della signora Elvira Casazza, degli altri.

Decorosa la messa in scena.

***

Milano, 18, ore 2. Il Teatro Lirico era addirittura gremito di un pubblico elegantissimo.

L'esecuzione fu accuratissima da parte della Baldassari-Tedeschi, del tenore Tuminello e del baritono Guercia. Bene il tenore Algos. Ottimamente l'orchestra sotto la direzione del maestro Armani.

La cronaca registra: dopo il primo atto due chiamate all'autore ed una agli artisti; dopo il secondo due chiamate all'autore e al librettista ed una agli artisti; dopo il terzo atto una chiamata all'autore ed una agli artisti.

Nel complesso, l'esito fu buono, ma non entusiastico.

SPORTS

Club Alpino. — Domenica 20 ottobre 1912, escursione a Fumone (m. 789) e ad Alatri.

Partenza dalla stazione di Termini Ore 5.55 – Arrivo alla stazione di Ferentino ore 8.11 – Arrivo a Fumone (12 chilometri) ore 11.15 – Colazione libera.

Partenza da Fumone ore 13 – Arrivo ad Alatri (6 chilometri) ore 14.30 – Visita della città.

Partenza da Alatri (in vettura) ore 16 – Arrivo alla stazione di Frosinone ore 18 – Partenza in ferrovia ore 18.40 – Arrivo a Roma ore 20.15 – Preventivo lire dieci appuntamento alle ore 5.40 alla stazione di Termini – Direttore T. Bruno.

Le vittime dell'aviazione

(S) **Mourmelon Le Grand**, 17. L'aviatore svizzero Maurizio Blanc, ha fatto verso le 8.30 una caduta da trecento metri ed è rimasto ucciso sul colpo.

CICLISMO

Grande Riunione in pista a Potenza

Potenza 16. — (N.P.) — Oggi davanti ad un discreto concorso di pubblico si è svolta al nostro velodromo un'interessante e riuscita riunione di gare ciclistiche coll'intervento di molti corridori.

L'esito delle gare è stato il seguente:

Gran premio Potenza (metri 1000) finale.

1. Matiddi G. 2. Hellemann. 3. Sieger.

Il corridore romano parte in testa 400 metri e vince per un quarto di ruota Hellemann.

Corsa Handicap. (metri 1000) 1. Hellemann. (10 metri) 2 Matiddi (Scartch) 3. Sieger (20) 4. Spazgiani (40).

Corsa Americana a Coppie (Km. 30) 1. Matiddi. Spaggiari. 2. Hellemann-Sieger. 3. Zavattaro-Piscon. 4. Curioni-Mazzetti. Questa gara è molto interessante per la lotta dei corridori e per la volata. Matiddi parte deciso e arriva per mezza ruota.

(Corsa Traguardi 3000 metri).

1. Sieger. 2. Matiddi 3. Hellemann.

Questa corsa è la più interessante della giornata! Si vede il gioco dei due corridori Tedeschi, ma il corridore romano fa tutti i suoi sforzi per piazzarsi bene. Finite le gare il pubblico fece molte feste ai vincitori.

Convegno ciclistico internazionale.

Il Comitato delle feste del Principato di Monaco, ha affidato allo « Sport automobile et velocipedique » il compito di organizzare la prima festa della stagione.

Il Grand Club Monegasque, che ha trovato una nuova formula di concorsi di *tourisme*, creando il *Rully e Automobile*, di cui si ricorda ancora il successo trionfale, ha avuto la felice idea di un convegno o riunione ciclistica, di cui ha imitato dall'Italia i regolamenti.

Numerosissime Società francesi e straniere si sono iscritte per prender parte a questa manifestazione che avrà luogo domenica, 20 ottobre, e si chiuderà con una parata con lanterne a soggetti illuminati.

Un fuoco di artificio in mare sarà l'apoteosi di questa bella festa sportiva.

LE CORSE DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 17 ore 19 —Oggi settima giornata di corse nell'Ippodromo di San Siro. Ecco i risultati:

Prima Corsa – Premio Cancelli – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – m. 1000

Arrivano 1° Past della Razza di Besnate 2° Makufa di Sir Rholand 3° Ooklnds del conte di Sorivoli.

Seconda Corsa – Premio Ghisolfa (st. ck.) – L. 2000 delle quali 250 al secondo – m. 3000

Arrivano: 1° Vieille Basquaise del march. G. Marignoli; 2° Weather Eye de Fratelli Corbella 3° Dynamo III di F. B. S.

Terza Corsa – Premio Ceresio (corsa di siepi-a vendere) – L. 2000 delle quali 250 al secondo – M.2800.

Arrivano 1° Melilla di Emanuel Müller; 2° Pelide della Scuderia Torinese; 3° Medonte di Giuseppe Massicci.

Quarta Corsa – Premio Valassina (n. h.) – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 900.

Arrivano: 1° Polama di Muillo, Sinzuti; 2° Goffredo di Antonio Dall'Acqua; 3° Nure di Giuseppe Ferri

Quinta corsa – Premio Due Anni (corsa a vendere) – L. 4000 delle quali 500 al secondo e 200 al terzo – m. 1000

Arrivano 1° Brabante di Antonio dall'Acqua 2° Macriska della razza di Besnate 3° La Veuve di Antonio Dell'Acqua

Sesta Corsa – Premio Loreto (h. d.) – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1500.

Arrivano: 1° Androdama del ten. Pietro Bessero 2° Spavento di Chimelli - Da Zara; 3° Pavana dei fratelli Corbelli.

Settima Corsa – Premio Merone – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 2400.

Arrivano: 1° Finetto di Sir Rholand; 2° Misnain di Chimelli - De Zara; 3° Augeran di Alberto Chantre.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Volpi Oreste*, cappelleria, Corso Umberto I n. 387 – Fallimento su istanza di E. Albertini e C. di Intra. Giudice delegato: avv. Tommaso Sessa – Curatore provvisorio: rag. G. B. De Leoni piazza del Gesù n. 49 Prima adunanza dei creditori: 5 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 novembre – Chiusura: 3 dicembre.

CURATORI SURROGATI. — *Barbi Natale*, sarto, via del Babuino n. 154 B. All'avv. G. Palmieri sostituito curatore l'avv. Ferdinando Perna, via S. Maria Maggiore n. 120.

Calasena Primo, apparecchi, elettrici, Corso Umberto I n. 77 – All'avv. E. Capolei sostituito curatore l'avv. Ferdinando Mambor, via Pontefici n. 6.

CONCORDATO OMOLOGATO. *Perfetti-Mezzetti Elvira e Angeloni Giuseppe*, carte da parati, via dei Serviti n. 13-14. – Omologato il concordato concluso il 27 settembre u. s. al 20 per cento in 5 rate trimestrali.

CONCORDATO RINVIATO. *Benfereri Corinna*, confezioni e mode per signora, via Condotti n. 25. La riunione dei creditori fissata per il 16 corr. è rinviata al 4 novembre per fdar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Piccoli fallimenti.

Faina Ulisse, drogheria e tabacchi, via Botteghe Oscure n. 9. — Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Mazio, via della Minerva n. 53. Dal bilancio risulta: attivo lire 1277,50; passivo lire 4888.05.

Cristicchi Rinaldo, vini, via Appia Nuova, n. 330. Commissario giudiziario: avv. Vincenzo Patriarca, via Alessandrina n. 2, Dal bilancio risulta: attivo lire 791; passivo lire 4471.75.

Chiappi Lorenzo, laboratorio di fotografia, via dello Statuto n. 44. Commissario giudiziario avv. Giuseppe Pontecorvo, via Nazionale n. 40. Dal bilancio risulta attivo lire 1026, passivo lire 4818.30.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 17 Ottobre 1912 – S. Luca Evang.

Leva il sole alle 6,26 – Tramonta alle 5,23

Leva la luna alle 2,18 – Tramonta alle 11.17

L'Ave Maria suona alle, ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 ottobre 1912 – ore 14

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.0	3/4 cop.	Nizza	11.8	1/4 cop.
Ambur.	9.1	piovoso	Zurigo	8.8	3/4 cop.
Vienna	2.4	sereno	Tripoli	20.3	sereno
Madrid	8.1	1/2 cop.	Malta	18.7	sereno
Parigi	11.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore Mass.	Min.
Genova	14.1	sereno	calmo	19.0	12.0
Torino	10.2	1/4 cop.	—	16.6	10.0
Milano	9.2	sereno	—	18.2	7.2
Venezia	9.6	sereno	calmo	17.0	8.8
Bologna	11.4	sereno	—	17.2	10.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.8	sereno	calmo	18.3	11.1
Firenze	6.0	sereno	—	19.0	4.6
Roma	8.3	sereno	—	19.9	8.0
Bari	10.4	sereno	calmo	18.4	8.8
Napoli	14.7	sereno	calmo	15.7	13.
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	10.1	sereno	—	20.0	7.3
Palermo	13.0	1/4 cop.	calmo	22.4	12.2
Messina	17.6	1/2 cop.	calmo	23.0	16.0
Cagliari	15.0	sereno	l.mosso	20.0	8.3

Probabilità, venti deboli o moderati tra Nord e levante, cielo vario sul versante Adriatico e Sardegna, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 65,5. – Termometro centigr. massima 19.9 minima 8,0 Umidità relativa 58 assoluta 9,2 – Vento a mezzodì SW Stato del cielo sereno

Rebus

DRINO dadi romani

Spiegazione del gioco precedente;

Vene - reo — VENEREO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 13 ottobre 1912

Nati 20

Morti 18 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Pagnoncelli Maddalena fu Temistocle Montecelio 67 Ved Salina
Marianelli Domenica fu Virginio Ascoli 69 Con Lattanzi
Ricci Emilia fu Paolo 87 Ved Ennis
Ficola Giuseppe fu Domenico Roma 74 avvocato Con
Gobbe Antonietta fu Giuseppe Alghero 76 Ved
Smahel Francesco fu Giuseppe 46 sacerdote Cel
Rannucci Antonio fu Angelo Roma 33 commesso Con
Mosca Aurelio fu Domenico Todi 50 impiegato Con
Gelsomini Armando di Raimondo Roma 26 artista Cel
Brighenti Pio Michele fu Sante Roma 33 tipografo Cel
Bucci Francesco fu Rineo Roma 37 operaio Con
Triburzio Francesco Rieti 50 facchino Cel
Bertulli Elisabetta fu Antonio Roma 62 Con Coppa
Fornaci Candida fu Giovanni Sassoferrato 45 Con Libani
Casl Domenica fu Bernardo Pozzitello 60 cont. Ved Di Lorenzi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sassari, Deputazione Provinciale 21 ottobre. Appalto esattoria provinciale.

Roma Ospedali Riuniti – 21 ottobre – Manutenzione ordinaria straordinaria degli edifici degli ospedali

Taranto – R. Arsenale – 22 ottobre – Manutenzione immobili 1° lotto L. 41,250 – 2° lotto L. 63,750

Chiavari – Municipio – 23 ottobre – Costruzione stradale Lire 78,128.

Potenza – Intendenza di Finanza – 22 ottobre appalto spaccio all'ingrosso di Lagonegro

Piedimonte d'Alife – R. Sottoprefettura – 22 ottobre – Vendita del bosco Campo del Fosso nel Comune di Letino L. 61,000

Ministero Lavori pubblici – 22 ottobre manutenzione annuale 2° tronco strada nazionale 73 tra Petralia Sottana e Torrente Cannella L. 300,408

Palermo – Municipio – 22 ottobre – Ampliamento scuole Turisi Colonna L. 235 mila.

Asti – Ospedale di carità – 23 ottobre – Vendita di beni stabili rurali in 34 lotti

Stazzema – Municipio – 23 ottobre – Escavazione dei marmi nello Agro marmifero.

Ministero Marina – 23 ottobre – Provvista di farina L. 1.000 al la.

Ministero Lavori Pubblici – 23 ottobre – Manutenzione annuale strada nazionale 49 Sannitica presso Larino L. 147,818

Ferrovie dello Stato – 8 Novembre – Appalto definitivo costruzione tronco Fosse – Confine, ferrovia Cuneo – Ventimiglia, lire 1.763.000.

Ministero Lavori Pubblici – 24 ottobre – Manutenzione triennale delle dighe del Lido e di Malamocco L. 324,300

Potenza – R. Prefettura – 24 ottobre – Consolidamento e sistemazione acquedotto di Avigliano L. 55,100

Ministero Tesoro – 25 ottobre – Concorso a dieci posti di sostituto avvocato erariale.

Napoli – Municipio – 25 ottobre – Chiusura con porte di sabbie avvolgibili e reti di ferro delle campate delle tettoie meccaniche in giro al Mandracchio nel porto di Napoli L. 53,340

Ministero Lavori Pubblici – 25 ottobre – Manutenzione annuale 2° tronco strada nazionale dell'Argentera tra la stazione di Cuneo ed il confine francese L. 457,290

Genova – Intendenza di Finanza – 26 ottobre – Sistemazione e adattamento del palazzo demaniale della Consolazione – L. 37.900 –

Castelfermini – Municipio – 28 ottobre – Riscossione dazio consumo – L. 62 mila

Ministero Lavori Pubblici – 28 ottobre – Manutenzione stradale presso Castel di Lorro – L. 147.768 –

Ministero Agricoltura – 29 ottobre – Fornitura di carta da lettere a colla vegetale ed a colla animale, delle buste relative alla carte a colla animale, di carta da lettere velina ed uso tela « extra-strong », delle buste relative con litografia interna, e di carta da lettere ad uso commerciale, in servizio delle Amministrazioni centrali governative – L. 100 mila. –

Roma – Ospedali riuniti – 29 ottobre – Vendita di un area a Porta Maggiore – in quattro lotti –

Mirandola – Congregazione di Carità – 29 ottobre – Affitto stabile « Corradina » – L. 45.900 –

Ministero Lavori Pubblici – 29 ottobre – Manutenzione sessennale strada tra Pestomno e Castel di Sangro – L. 117.611 –

Ministeri Guerra e Marina – 30 ottobre – Concorso al posto di professore titolare nell'Istituto radiotelegrafico militare in Roma –

Genova – Consorzio autonomo del Porto – 30 ottobre – Costruzione del bacino Vittorio Emanuele III e prolungamento del molo Galliera – L. 31 milioni 130 mila –

Ministero Lavori Pubblici – 30 ottobre – Manutenzione sessennale tronco strada nazionale 22 tra corso Stura della città di Cuneo e Pramo Superiore – L. 232.230 –

Roma – Ospedali Riuniti – 30 ottobre – Vendita tenimento di Mesola – L. 4.035 mila –

Spezia – Comando militare R. Marina – 30 ottobre – Costruzione basamenti muratura impianto di tre serbatoi di nafta a Marola – L. 87 mila –

Ministero Interno – 31 ottobre – Concorso a tre posti di referendario nel consiglio di Stato ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di Pubblica sicurezza.

Venezia – Municipio – 31 ottobre – Concorso al posto di comandante dei vigili al fuoco.

Ministero Guerra – 31 ottobre – Concorso a 11 posti di sostituto segretario di 3 classe nel personale della giustizia militare.

Ministero Istruzione Pubblica – 31 ottobre – Concorso al posto di professore di organo nel R. Conservatorio di musica G. Verdi di Milano.

Ministero Lavori Pubblici – 31 ottobre – Completamento canale « Diversivo D'Ombrone » presso Ponte Tura L. 160.900

Roma – Deputazione Provinciale – 31 ottobre – Concorso ad un posto di primario di 1 classe e due di 2 classe ed a tre posti di assistente nel manicomio di S. Onofrio in campagna.

Ottaiano – Municipio – 31 ottobre – Utilizzazione piante del bosco comunale sei sezioni L. 67 mila

Reggio Emilia – Ospedale Santa Maria Nuova – 29 ottobre – Vendita di stabili 1° lotto L. 25 mila 2° lotto L. 27 mila

Mantova – R. Prefettura – 31 ottobre Rinalzo tratto arginature della difesa del Fraido Cavallarolo L. 93 mila

Arezzo – Intendenza di Finanza – 31 ottobre – Appalto spaccio all'ingrosso di S. Giovanni Valdarno

Torino – Direzione Artiglieria Arsenale di Costruzione – 31 ottobre – Fornitura di pancone, piallacci, tavole di abete e gruppo e tavoloni di guercia L. 40.745.

Diario della guerra libica

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

28. Attacco ad Homs.

6,28. Ricognizione a Bengasi.

14,15,17,18. Attacchi, 24 Ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 14, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Si ripetono tiri artiglieria a Derna.

Gennaio 1912.

Combattimenti in massima di non grande entità l'1. 14. 17, 29, e 31 a Tobruk, il 6 a Homs, l'11 a Bir Turki: il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 20 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignano*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 12 violento attacco notturno a Derna.

5. 13, 16, 22, 26, e 27. Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch. 21. 24 e 29 Ricognizioni.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

2, 3, 4, 16, Attacchi a Gargaresch. e Tagiura.

10. Attacco violento ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacco notturno a Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco; 19 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheisa.

10, 11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli, 17. Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

1, 3, 24 e 26. Avvisaglie a Homs.

3. 16, 20, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna. 16 e 30. Attacco al fortino Lombardia.

1, 6 9, 19, 22. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

18. Occupazione di Stampalia.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizione di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

3. Sbarco a Kalitheas. 6 Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

Occupazione delle altre isole dell'Egeo. 8 Kalki, 10 Lindos Simi e Cos, 12 Scarpanto e Caso, Piscopi e Nisiro. 13 Calimno, Patmos e Drelo.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione degl'italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

22 e 23 Ricognizione di cavalleria.

26, 27, e 28. Attacco e presa di Sidi Said.

10, 15. 16. 19. Scaramuccie a Bengasi.

5, 10, 18, 19, 21 e 22. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gli italiani espulsi.

Luglio.

2. Ricognizione su Sidi Ali; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 14. Presa di Sidi Ali.

21. Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1. Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata; 21. Combattimento ad ovest di Misurata.

21. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

21. Cominciano tiri artiglieria nemica a Derna.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18–19 ricognizione audacissima ai Dardanelli.

Agosto.

6. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

15 Occupazione di Sidi Abdes Samad presso Regdalin.

18, 24 e 27. Ricognizione delle oasi di Regdalin e Menscia.

27. Sgombro di Sidi Said.

5. Dimostrazione su Fonduc el Tokar. 6. Attacco verso Zanzur, 17. Si respingono predoni dal Sahel.

17, 25. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

30. Attacco a Misurata.

12, 20, 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4, 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

8. Ricognizioni aeree verso El Haja e la strada Suani ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Kasr el Leben verso Sidi Azia.

15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizione cavalleria per Fonduk al Megenin.

17. Brillante efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

20. Occupazione della Collina Sidi Belhai e sconfitta dei 12 o 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Ottobre

7. Occupazione di Bomba.

8. Conquista delle alture di Sidi Abdallah.

10. La colonna Salsa dalla sinistra del Bu Msafer attacca e sconfigge il nemico.

15. Alle ore 18 si firmano a Ouchy i preliminari del trattato di pace con la Turchia.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'amministrazione i numeri: 275 – 293 – 315 – 331 – 335 – 341 353 e 356 del 1911, ed i numeri: 2 – 29 – 31 – 52 – 84 – 93 – 126 – 156 – 133 – 212 e 242 dell'anno in corso.

Il n. 269 contiene un esteso riassunto delle operazioni del primo anno di guerra.

La guerra nei Balcani

CRITICA MILITARE

Col richiamo dei ministri turchi dalla Bulgaria, dalla Serbia e dalla Grecia, la Porta ha fatto un passo che, secondo l'interpretazione datagli dalla *Jeni Gazette*, non equivale all'apertura delle ostilità, ma si può considerare equivalente a quella dichiarazione di guerra, che pare la Turchia non creda sua dignità di fare a Stati ad essa inferiori.

Che la dichiarazione di guerra non sia stata fatta ancora dai tre Governi balcanici non è da meravigliare.

Le operazioni di adunata continuano alacremente e in ciò è la maggiore conferma dell'imminenza delle ostilità. La dichiarazione, se la faranno, verrà quando saranno già concentrati i grossi dei vari eserciti ai confini.

Ora tale concentramento non *può essere* compiuto.

***

La **BULGARIA**, secondo le notizie finora avute, pare abbia raccolto un esercito di campagna anche superiore ai 275.000 uomini, già indicati e probabilmente raggiungerà i 300.000.

La parte maggiore – forse i due terzi formati in due armate di 100 mila uomini ciascuna, – sarà adunata alla fontiera verso Adrianopoli, che per ragioni di minaccia su Costantinopoli e di difesa della linea naturale d'invasione della Bulgaria (valle della Maritza) è considerato lo scacchiere più importante del vasto teatro di guerra e certamente, se non sul principio, lo diverrebbe nella fase risolutiva della guerra.

L'esercito della **SERBIA** opererà invece con la sua parte maggiore per la valle della Morava, linea di comunicazione sussidiata per essa da una ferrovia.

Sono codeste induzioni facili, perchè le grandi masse armate sono costrette a seguire le grandi linee di facilitazione, specialmente quando esse hanno l'appoggio di una ferrovia.

Ma, fra la linea della Morava che tende ad Uskub e la linea della Maritza che tende ad Adrianopoli, sono più di 400 chilometri occupati in buona parte dai monti Rodope.

Attraverso a questi passano varie strade in gran parte semplici mulattiere. Le tre strade principali rotabili partendo dalla valle della Maritza si dirigono una su Uskub (Vardar) e due su Lores (Struma).

E' indubitato che sulla strada tendente ad Uskub opererà un grosso nerbo di truppe, tanto più che tale Corpo troverebbe nella ferrovia Sofia-Kustendil una buona linea di rifornimento sin presso il confine.

***

La composizione di tale Corpo sarà probabilmente mista di bulgari e di serbi, perchè lo consiglia il concetto della cooperazione diretta fra i due alleati e lo conferma la notizia del passaggio di reggimenti serbi per Sofia.

Nel tratto intermedio fra la strada della valle dello Struma e la valle della Maritza opereranno distaccamenti bulgari in concorso con bande ausiliarie.

Per tal modo le masse degli eserciti bulgaro e serbo potrebbero, secondo le indicate presunzioni, essere distinte all'ingrosso così:

200 mila bulgari verso il ponte Adrianopoli Kirk Kilissi:

100 mila serbi verso Uscub di Nissa.

100 mila serbi-bulgari verso Uskub da Kustendil:

Distaccamenti vari regolari con bande ausiliarie nei tratti intermedi di frontiera.

***

Questi dati potranno beninteso essere sensibilmente differenti da quelli noti, in dipendenza del piano di guerra concordato fra gli Stati maggiori dei due eserciti.

Però teniamo ad osservare che quello indicato a cifre tonde più sopra, risponderebbe ad una massima utilizzazione delle tre linee ferroviarie Sofia-Adrianopoli, Sofia-Kustendil, Belgrado-Uskub; perchè la prima, sulla quale supponemmo avviati circa 200 mila uomini, è a doppio binario e le altre sono a binario semplice.

Ne deriva che l'affluenza delle truppe alle frontiere per le tre linee ferroviarie impiegherebbe su per giù lo stesso tempo, tanto per la massa maggiore supposta avviata alla frontiera su Adrianopoli, quanto per le due minori avviate alle frontiere serba e bulgara, verso Uskub.

E siccome i nodi di queste linee ferroviarie sono a Sofia e a Nissa, dove fanno capo rispettivamente le linee che vengono dal nord della Bulgaria e dalla Serbia, così si può concludere che il tempo per l'adunata alle frontiere è presso a poco lo stesso per entrambi gli eserciti e per le tre masse principali in cui si suddividerebbero.

Basta perciò formarsi un'idea del tempo necessario per l'adunata di una delle tre masse per rendersi ragione del perchè tale adunata non sia ancora completa e non convenga quindi ai Bulgari ed ai Serbi precipitare la dichiarazione di guerra.

***

L'esercito SERBO per 100 mila uomini che abbiamo immaginato diretti per la valle della Morava, dispone della sola ferrovia Belgrado-Nissa-Vrania, lunga circa 350 chilometri.

E' una linea ad un solo binario in paese eminentemente montano, dove s'incontrano e si frastagliano le ultime diramazioni delle alpi transilvane, dei Balcani e di Monti Rodope.

Sebbene le altitudini non sorpassino in genere i 2000 metri, il tracciato della ferrovia si risente dell'asprezza del terreno e presenta sensibili pendenze e non piccole curve.

Ne consegue che la portata militare della ferrovia è piuttosto limitata. Non possediamo dati precisi al riguardo; ma pure ammesso che vi si possano avviare 12 coppie di treni giornalieri e che ogni treno porti 30 vetture, occorrerebbero 8 giorni pel trasporto di un Corpo d'armata e perciò almeno 24 per quello dell'armata supposta di 100 mila uomini.

Il computo è molto elastico; ma è da ritenersi piuttosto al disotto che al disopra del vero, cosicchè si comprende come l'adunata dei due eserciti bulgaro e serbo iniziata al primo ottobre, richieda ancora perecchi giorni per essere completata e si spiega il perchè alla dichiarazione di guerra del Montenegro non abbia ancora fatto seguito quella degli stati alleati.

Gen. Giorgio Bompiani

BANCHE e SOCIETA'

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 settembre

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 66,78

		Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	230.720.148.05	9	
Portaf. sull'Italia	118.861.236.25	3000	
« sull'Estero	46.513.236.97		17
Anticipazioni	29.624.357.88		548
Titoli di Stato o gar.	92.237.051.18		60
Spese dell'esercizio	4.411.543.47	22	
PASSIVO			
Circolazione	409.279.090 —		2085
Debiti a vista	55.364.953.80	4274	
Cjc. fruttiferi	29.319.305.11	256	
Fondi accantonati	46.156.828.—		
Rendite dell'esercizio	10.523.643.41	236	

Società per il progresso delle Scienze

(S) **Genova**, 17. — Alle ore 10 nel salone del Palazzo Ducale fu inaugurata la sesta riunione della Società del Progresso delle Scienze, presenti gli on. Rolandi-Ricci, Bensa, Novaro, Foà, Grasso, Luciani, Fano e Ciamician, senatori, Canepa, Macaggi, Carcassi, Fiamberti, Astengo, d'Oria Battelli e Negrotto di Cambiaso, deputati, il prefetto on. Salvarezza, il Sindaco on. Grasso con la giunta, i corpi accademici della università e degli istituti superiori, la magistratura, il gen. Tommasi comandante il IV corpo di armata, molta ufficialità, numerose signore ed oltre trecento congressisti.

Il comm. Ronco ha pronunciato applauditissimo il seguente discorso;

DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO

Signori, a Voi, ospiti illustri, fiore della sapienza italiana, porgo il saluto riverente e cordiale del Comitato ordinatore; e, sicuro interprete del sentimento comune, ringrazio Autorità e Cittadini, quanti, cortesi al nostro invito, vollero, col loro intervento, accrescere importanza a questa cerimonia inaugurale.

Grazie distinte a voi, Eccellenza, la cui presenza oggi qui dice come i reggitori del nostro paese pensino, con noi, che avvicinare la vita alla Scienza è il mezzo più efficace per rinvigorire e saldare le virtù di nostra gente.

Alle Società scientifiche, che comprendono migliaia di soci, le quali con pensiero gentile che altamente apprezziamo, scelsero la nostra città e questa data per i loro convegni, vadano l'espressione del nostro animo sinceramente grato e la preghiera cordiale che vogliano, nella vita di questi giorni formare con noi una sola famiglia.

Ricorda poi la riunione degli scienziati tenuta a Genova nel 1846, e dice che Genova è oggi lieta di accogliere gli scienziati di tutta Italia come lo fu allora.

L'anima popolare, a tanti convegni indifferente, quello ricorda: ricorda che in quel tempo gli Italiani ancora tiranneggiati e divisi, accesero muta espressione nei loro cuori, sulle vette più alte dell'Appennino dei fuochi, i quali gli uni agli altri ripetevano, da Genova fino alle estreme pendici sull'Jonio, i loro voti e le loro speranze.

Quella luce che fu più tardi attrice di propositi, campagna di vittorie, segno di esultanza, oggi la fantasia vede riaccesa sui nostri monti, accesa sugli alberi delle nostre navi, sui mari nostri, sull'altra sponda: quella luce, ancora e sempre dice un canto solo per mille voci: Italia!

***

Parla poi brevemente il sindaco Grasso, che porge ai congressisti il saluto della città.

IL DISCORSO INAUGURALE DEL MINISTRO DELLA P. I.

L'anno scorso, esordì L'on. Credaro, quando a Roma ebbi l'onore di inaugurare la quinta riunione della Società pel progresso delle scienze dissi brevemente della missione dello scienziato il quale voglia secondo la frase di Giulio Ferry, o non voglia, sappia o non sappia colle sue scoperte e meditazioni potentemente coopera all'educazione e alla elevazione della democrazia.

Quest'anno sono lieto di portarvi, o illustri Colleghi, il saluto del Governo in una grande città, la quale offre splendido esempio dell'intima correlazione tra scienza e assetto economico e sociale. A Genova il grande sviluppo delle industrie e dei commerci ha generato una grande fioritura di studi; e gli studi a loro volta, hanno impresso a tutta la vita economica un vigore nuovo di sapiente e forte modernità.

Dopo un rapido cenno dei legami che uniscono scienza e vita, l'oratore illustra l'azione che potrà svolgere la scuola nel progresso della scienza, che rappresenta uno dei più gravi problemi della politica scolastica rispetto all'istruzione di grado medio.

A una parziale risoluzione di questo problema mirò la legge del 21 luglio 1911, che creò il ginnasio–liceo moderno. Questo istituto, che ad alcuni parve timida riforma, vuole rispecchiare la più intima tendenza della scienza contemporanea, la quale senza perdere di vista i problemi generali del sapere si avvicina differenziandosi, sempre più alla vita pratica.

La vita moderna nel suo ritmo accelerato, nella intensificazione del soddisfacimento del desiderio che tutte le classi sociali sentono di una maggiore partecipazione al benessere, reclama dalla scienza mezzi sempre più pronti ed efficaci per raggiungere lo scopo. Occorreva una scuola che, tratta dal vigoroso tronco della istruzione classica, desse garanzia di poter adempiere nell'ambito didattico la stessa funzione che adempie la scienza contemporanea rispetto alla vita. Occorreva insomma una scuola, che armonizzasse la base classica con la base scientifica del sapere, che traesse vitalità dinamica dallo studio del passato e che, nello stesso tempo, fosse palestra per l'apprendimento dei mezzi scientifici, a cui oggi è affidata tanta parte del progresso economico e civile di ogni nazione, senza scendere all'insegnamento delle discipline strettamente tecniche.

A questo fine mira il ginnasio–liceo moderno, il quale con l'insegnamento delle lingue moderne deve mantenerci in continua intellettuale unione colle grandi e nobili nazioni, che, alimentate dalla latina coltura, attorno e noi si formarono e crebbero e grandeggiarono, portando alla civiltà nuovo e possente incremento.

Signori, l'Italia è la sola Nazione del mondo che nel liceo non insegni lingue e letterature straniere, viventi.

Noi ci siamo isolati. Ora per quanto grande e vivo sia il nostro patriottismo, non possiamo negare che, se nei tempi antichi il grande nome di Roma fu sintomo di potenza e di civiltà; che se nel rinascimento le letterature europee ritrovarono la loro unità nel culto dell'antichità classica sotto la guida d... lia; negli ultimi secoli l'alta direzione del pens... letterario, scientifico, filosofico, morale e politic... non appartenne all'Italia, benchè l'Italia in ogni secolo vantasse grandi uomini in tutti i rami della attività umana.

Sono grandi Orazio, Virgilio, e Dante, ma sono pure grandi Shakespeare, Goethe e Kant. Noi dobbiamo compiere e far perfetto lo studio dei classici antichi con lo studio diligente e razionale dei grandi classici moderni.

Solo per mezzo delle lingue e delle letterature potremo metterci in intima comunione spirituale con le grandi nazioni, che da noi ebbero i primi impulsi di civiltà e che, più fortunato di noi, proseguirono arditamente nel cammino da noi segnato.

E anche nelle scienze matematiche, fisiche e naturali noi siamo nella scuola media forse troppo avvinti al passato. Dal convegno internazionale seguito nel settembre del 1911 a Milano per l'insegnamento della matematica nelle scuole medie, è risultato che la Nazione più attaccata all'antico metodo deduttivo è l'Italia.

Noi siamo ancora ad Euclide, mentre al di là delle Alpi si insegna la matematica che da Galilei in poi si svolse sotto l'influsso delle scienze fisiche. Quanto più la grande opera dell'interpretazione scientifica del mondo progredisce, tanto più l'unità delle leggi di natura si rivolta al nostro spirito, onde la necessità didattica che insegnamenti fin qui divisi, si aiutino, si coordinino, semplifichino e procedano di comune accordo. Matematica e fisica, scienze naturali e geografia fisica, filosofia e scienze giuridiche, economiche e sociali debbono procedere di pari passo e integrarsi. E anche a questa esigenza ha l'occhio il liceo moderno.

In ultimo, una materia nuova, trascurata nelle nostre scuole classiche, avrà il nuovo ginnasio-liceo: il disegno a cui si aggiungerà la storia dell'arte. E sono sicuro che i professori, dai quali oramai tutto dipende nella Scuola, sapranno essere all'altezza del loro compito.

Signore e Signori!

Oggi l'Italia si presenta al mondo civile forte della sua finanza ricostituita con spirito di memoranda saggezza e di perseverante abnegazione; ammirata nella forza eroica del suo esercito e della sua armata; invidiata per la sapienza della sua legislazione sociale rivolta ad attenuare le asprezze della competizioni economiche; sollecita di porgere a tutti la pacifica arma emancipatrice dell'alfabeto stimata per la splendida produzione del suo pensiero scientifico e per lo splendore delle sue arti.

Ogni cittadino può essere chiamato al se...io del più alto diritto pubblico. Il pensiero nostro... Ascoli a Carducci, da Galileo Ferraris a Pacinotti è prodigo al mondo di inestimabili benefici.

In nome di S.M. il Re dichiaro aperta la sesta riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze.

***

Dopo il Ministro ha parlato il prof. Benzoni, a nome del Rettore dell'Università; l'on. Maragliano portando il saluto dell'Ateneo e il prof. Garbasso, V-presidente del Comitato, il quale ha reso conto dei lavori compiuti ed ha illustrato il programma del Congresso.

IL DISCORSO DEL SEN. SCIALOIA.

Ha parlato ultimo il sen. Scialoia, ringraziando la città della larga ospitalità, ed il Ministro Credaro del suo intervento ed ha svolto poscia il tema del « Diritto sullo spazio aereo in rapporto ale nuove conquiste dell'aviazione.

L'oratore dice di parlare dal punto di vista dello spazio aereo delle nuove questioni che con la conquista dell'aviazione si sono presentate ai giuristi.

Il tema — osserva — fu già adombrato alla fine del secolo XVIII, all'apparire del primo Montgolfier.

Allora fu studiato soltanto ai danni che dal nuovo strumento potevano derivare. Si riaffacciò la questione nel 1870 quando all'assedio di Parigi i palloni uscirono dalla città e il Bismarck minacciò di trattare come spioni quegli aeronauti.

La discussione viva degli studiosi del diritto internazionale verti sulla legittimità di questa sentenza: essa, invece, fu più legalmente studiata all'apparire dell'aeroplano.

Come in questo campo i primi successi furono della Francia e della Germania, così nel campo degli studi giuridici, queste due nazioni ebbero il primato e fu chiamata ad elaborare la norma giuridica in questa materia la coscienza giuridica internazionale.

La prima questione che si affaccio fu quella della sovranità sullo spazio aereo, chiedendosi a chi spetti dettare la norma: se agli Stati soggiacenti allo strato aereo o alla comunità degli Stati, se si venga nella deteminazione di negare la sovranità ai singoli.

Ricorda l'ordine del giorno votato dall'Istituto di diritto internazionale nel 1900, nel quale si negava la sovranità territoriale sullo spazio aereo, ammettendo che lo Stato poteva solo dettare legge per ciò che riguarda la propria conservazione.

Studia le soluzioni che si possono dare al problema tre: O dichiarare libero lo strato aereo, o dichiararvi la sovranità territoriale, o distinguere in esso una zona più vicina al suolo e una zona superiore. Viene poi ad esaminare se la questione possa essere studiata per analogia e a questo proposito dice che due forme se ne presentano: quella riguardante la territorialità del mare, quella riguardante la proprietà privata.

A queste forme di anlogia egli non crede e ne fa una lucida dimostrazione.

Proseguendo, sostiene la territorialità dello spazio aereo rappresentante il territorio dello Stato, territo-

---

15 Appendice del POPOLO ROMANO 15

Fino al Delitto

di **GIULIO DE GASTYNE**

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

Padre e Figlio

X.

Il bimbo disparve e poco dopo ritornò vestito.

Il nonno lo prese per mano e così tutti e due discesero le scale.

In carrozza, quando si furono accomodati il vecchio disse:

— Ascoltami, caro, e cerca di capire ciò che sto per dirti.

Il fanciullo guardò il nonno con una certa sorpresa, quasi intuisse che qualcosa di grave accadesse, e con aria intelligente e seria rispose:

— Si, nonno.

Elo fissó con occhi in cui si leggeva una comprensibilitá al disopra dell'età sua.

Dalla morte del padre, poverino non aveva avuto nè carezze, nè gioie- Sua madre non si occupava di lui, e nelle ore di solitudine e d'abbandono egli aveva riflettuto molto. Nessuno lo amava più al difuori del nonno, ed ora non vedeva neppur lui più, perchè? Nella casa di sua madre qualche cosa ne allontanava il vecchio che a sua volta lo abbandonava.

Si può quindi capire con che gioia avesse visto ritornare Mariac, unico amico che ormai gli rimanesse e come fosse pronto ad obbedirgli e a fare tutto ció che gli direbbe!

Mariac aveva indovinato ciò che accadeva nell'animo del piccino, e sentì che poteva far calcolo su lui-

— Non dirai a nessuno, neanche a tua madre, specialmente a lei, quanto sto per dirti, e il luogo dove ti conduco, poichè non andiamo al giardino d'acclimatazione.

— No, nonno!

— Ti conduco da un signore che t'interrogherá su quello che hai veduto... in casa tua, la sera della morte del mio povero figlio.

— La sera che mori babbo?

— Si, caro. E gli dirai tutto n'è vero? Tutto ció che hai visto e udito?

— Si nonno.

— Parlerai di quell'uomo?

— Si, nonno.

— E' tuo padre che te lo domanda per bocca mia...

— Babbo?

— Si, lo vedo tutte le notti e mi parla.

— Oh! fece il bambino ingenuamente; come vorrei vederlo anch'io!

— L'amavi molto, il povero figlio mio?

— Si, nonno. Era tanto buono e mi voleva tanto bene! Lui solo m'amava.

— E dei cattivi l'anno fatto morire! disse. Il povero vecchio, non potendo contenere il suo segreto.

Il fanciullo lo guardò; non capiva bene.

— Dei cattivi l'hanno fatto morire? ripetè.

— Si, piccino, Almeno credo, e altri come me lo credono pure.... questo signore dal quale ti conduco.

— E tu, nonno li conosci quei cattivi?

— No, caro. Ma cerco di conoscerli, ed è per questo che t'interrogheranno.

Il bambino era diventato grave, e con un bagliore nei suoi occhioni:

— Vorrei conoscerli disse.

— Perchè?

— Per vendicare il babbo.

— E'appunto per questo che ti conduco qui.

— Bene nonno, disse il fanciullo con risolutezza.

La carrozza era giunta davanti al Tribunale. Moriac fece scendere il nipotino, poi lo fece salire per una scalinata, e lo condusse per mano a traverso lunghi corridoi neri e sinistri. Andrea si guardava attorno, chiedendosi dove fosse, poichè non aveva visto mai case siffatte.

Avrebbe voluto interrogare il nonno ma lo vedeva tanto cupo, e pensieroso che non osava strapparlo ai suoi pensieri. Lo seguiva in silenzio a passettini facendo un lieve rumore sulle lastre di pietra. Giunsero così in una specie di gran corridoio, dove delle persone aspettavano sedute su dei banchi. Moriac cavò di tasca un biglietto, lo porse ad giovane seduto dietro una cattedra, pregandolo di passarlo al signor Ancoin.

Pochi minuti dopo i due venivano introdotti presso il magistrato. Andrea continuava a stupirsi impressionato dall'aria solenne del signore che lo aspettava.

Il nonno gli aveva fatto salutare il giudice, che indicando una poltrona a Moriac, gli domandò:

— E' questo il bambino di cui mi ha parlato?

— Sì, signore.

— Avvicinati piccino, disse con voce benevola, Ancoin.

E il piccino si accostò alla tavola.

— Ha l'aria intelligente, ed è molto serio per l'età sua, disse il magistrato.

Poi rivolgendosi al bambino:

— Ora mi dirai, carino, tutto ciò che sai tutto ciò che hai visto.

— Sì signore.

— Tuo nonno ha dovuto dirti che è molto importante, che era utile che sapessimo tutto.

— Sì, signore.

— Sicchè, la sera della morte di tuo padre tu hai visto nella tua camera un signore che non avevi ancora notato.

— Sì, signore.

— Quel signore discorreva con tua madre e l'aveva abbracciata?

— Sì, signore.

— Hai udito ciò che dicevano?

— Non ho capito bene, ero mezzo addormentato. Ma ho veduto, me ne ricordo benissimo, e non ne ho parlato al nonno ho veduto che il signore consegnava alla mamma una bottiglietta.

— Ah! esclamarono, il giudice e Moriac guardandosi.

— Sei proprio certo? domandò il giudice.

— Sì, signore. Io pensai che fosse un rimedio per babbo, e che quel signore fosse un altro medico che non conoscevo....forse un parente di mamma giacchè l'aveva abbracciata.

Moric e il giudice si scambiarono un'altra occhiata.

— Hai osservato di che forma e di che colore fosse la bottiglia?

— No, signore, non ho potuto vederla, perchè mamma la prese subito e la infiló nella fascetta. Si sarebbe detto che avesse paura di toccarla e pareva che tremasse.

Era pallida pallida, come mai l'avevo ancora vista. Ma siccome babbo stava malissimo ho pensato che fosse per il dolore.

— E non ha detto niente il signore consegnando la fiala alla mamma?

— Chi pare che abbia detto: Quando avrà ingoiato questo, tutto sarà finito e voi potrete dormire tranquilla. Pensai che il rimedio dovesse guarire il babbo e ne fui felice. Ma purtroppo! non guarì perché l'indomani il mio povero babbo era morto, e vennero a prendermi per abbracciarlo.

Il bimbo tacque, e Moriac e il magistrato si guardarono ancora invasi da uno stesso sentimento.

Per loro era chiaro che ció che l'uomo aveva consegnato alla Mariac, fosse del veleno Il povero padre aveva voglia di urlare tanta era la sua sovraccitazione, tanto il dolore che si ravvivava al ricordo dell'atroce delitto, di cui più non dubitava.

Anche il giudice divideva la sua convinzione.

Dunque era vero? Quei birbanti si sarebbero sbarazzati così della sua povera creatura?

E chi era quell'uomo, quel mostro? Mariac aspirava a saperlo, magari per vendicare egli stesso il proprio figlio se i magistrati fossero impotenti i mancanza di prove a castigare i colpevoli.

Avrebbe voluto interrogare ancora il bambino ma non poteva articolare un suono. Il magistrato prese la parola:

— Dalla morte del povero babbo hai più riveduto quel signore?

Oh! si Adesso gli viene spesso a trovare la mamma, e anzi la conduce seco a pranzo, mentre io, mangio solo solo.

Il giudice ne sapeva abbastanza, ringraziò il bambino, poi disse a Moriac:

— Farò prendere delle informazioni sull'uomo in questione, e appena saprò qualcosa, la farò avvertire.

Il professore guardò il giudice e disse sottovoce:

— Anche lei crede al delitto adesso?

— Vi ho sempre creduto.... e non avrò l'ombra del dubbio se l'amante è un medico. Vada pure in pace, chè suo figlio sarà vendicato!

E così nonno e nipote lasciarono il gabinetto del giudice.

Continua

[illegible] che patino necessariamente delimitazioni per quanto riguarda diritti di passaggio. L'oratore nega la proprietà privata dell'aria. Enunciando la distinzione dell'aeronave militare, e adibita a usi pubblici o privati; nota come le prime siano necessariamente soggette a necessarie delimitazioni prescritte dal diritto bellico che segna i confini e la giurisdizione.

La proprietà privata del suolo deve invece essere rispettata; onde l'aeronauta non potrebbe atterrare là dove egli vuole. Tuttavia anche qui occorre un temperamento che stabilisca le norme per l'atterramento.

Non occorre qui crearsi a massima; essa ci è data dal diritto romano: è lo *status necessitatis*; *status necessitatis* che si deve presumere finchè non si provi il contrario; che cioè l'atterramento dell'areonauta fu volontario; nel quale caso occorre al proprietario un maggior diritto al rimarcimento del danno.

L'oratore avvicinandosi alla fine osserva che è per lo scienziato interessante questa constatazione; che si viene formando un diritto innestato con rapporti precostituiti dalla storia. Questo diritto dell'aria deve attrarre la nostra attenzione non solo per la novità sua ma anche perchè si presenta sotto un aspetto di massima importanza civile.

Ed è la prima volta — osserva — che tutti gli Stati sentano la necessità di riunirsi per mettersi d'accordo, sentendo la necessità di costituire un diritto; ed è ciò cagione di bene sperare per il diritto umano.

Io da molti anni sono apostolo convinto della ricostituzione del diritto comune universale. Sia dunque benedetto il diritto aereo non solo per sè ma anche perchè precorritore di questo diritto comune.

Giunto alla conclusione egli sente che parlandosi di diritto il pensiero corre subito a quegli che ne è lo esponente, il Re, al quale vuole inviato a nome dei congressisti un saluto.

L'illustre oratore è vivamente e ripetutamente applaudito.

***

(S) **Genova, 17** — Al termine della sua conferenza, il senatore Scialoia ha proposto, tra i vivissimi applausi l'invio di un devoto omaggio a S. M. il Re, alto patrono della Società.

TELEGRAMMA AL RE

« S. E. generale Brusati,

« Inaugurandosi sesta riunione Società Italiana Progresso Scienze assemblea invia devoto omaggio S. M. alto Patrono Associazione ».

firmato *Scialoja* ».

Economia e Statistica

COMMERCIO FRANCESE

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto collo stesso periodo dall'anno scorso.

IMPORTAZIONI	1912	1911	Differenza pel 1912
Sostanze alimentari	1.260.758.000	1.562.539.000	— 301.783.000
Materie necessarie all'industria	3.411.483.000	3.347.276.000	+ 64.207.000
Oggetti manifatturati	1.154.111.000	1.094.190.000	+ 59.921.000
Totale	5.826.350.000	6.004.005.000	— 177.655.000
ESPORTAZIONI			
Sostanze alim.	549.124.000	504.840.000	+ 44.284.000
Materie necessarie all'industria	1.426.435.000	1.349.434.000	+ 77.001.000
Oggetti manifatturati	2.456.328.000	2.212.781.000	+243.547.000
Pacchi postali	*)350.730.000	339.308.000	+ 11.421.000
Totale	4.782.617.000	4.406.361.000	+376.256.000

Produzione dell'oro in Australia.

Per l'esercizio 1911-912 (da settembre ad agosto) la produzione dell'oro in Australia è valutata come segue.

	once oro fino.
Australia Occidentale	1.313.917
Victoria	525.171
Nuova Galles del Sud	202.724
Nuova Zelanda	394.973
Queensland	363.900
Totale	2.800.685

Movimento dell'oro in Germania.

L'importazione aurea in Germania si è elevata nel mese di settembre, tanto per l'oro in verghe che per la moneta tedesca ed estera, a Lire 40.718.000, contro lire 12.758.000 nel settembre 1911.

L'esportazione nello stesso periodo fu di L. 2.681.000 e 2.999.000 rispettivamente.

Congresso internazionale della Storia dell'Arte

LA COSTITUZIONE DEL COMITATO PERMANENTE

In principio della seduta plenaria del 16 ottobre il Presidente del Comitato permanente dei Congressi di Storia dell'Arte ha annunziato che del Comitato stesso entrano a far parte Federico Hermanin, Jan Orbaan, e Roberto Papini e che i sette membri del Comitato stesso, Andreas Aubert, per la Norvegia, Campbell Dodgson, per l'Inghilterra, Max Dvorak, per l'Austria-Ungheria, Arthur Haseloff, per la Germania, Henry Lemonnier, per la Francia, Josè Puig Y Cadafalch, per la Spagna, Adolfo Venturi per l'Italia sono incaricati di proporre alcuni rappresentanti per l'Italia, la Francia, la Germania, la Russia l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria, l'Olanda, il Belgio, la Svezia, la Danimarca, la Svizzera, il Portogallo, la Grecia, la Rumania e gli Stati Uniti d'America.

Sedute del 17

SEZIONE DELL' ARTE DAL 500 sino AI CONTEMPORANEI

Presiede *Dieulafoi*.

Corrado Ricci, ascoltatissimo e molto applaudito, ha commemorato il III centenario della morte di Federico Baroccio cominciando col presentare al pubblico un grande quadro del pittore, dal Ricci stesso trovato in una casa privata e identificato con quello esistente in S. Francesco in Cagli. In tal modo le parole dell'oratore potevano essere controllate dall'uditorio sopra un'oprera originale del maestro.

E dopo aver rievocato metodi e sistemi barocceschi, quali la tradizione storiografica e l'osservazione delle opere, il Ricci ha sostenuto il carattere prettamente cinquecentesco e correggesco dell'arte del Barocci, opponendosi alla concezione dello Schmarsow che vede il Barocci come creatore del Seicento e come indipendente del Coreggio.

Se mai, se il Baroccio può considerarsi come un precursore, lo è del settecento, cioè del secolo che ha messo in valore il Coreggio ed a traverso Coreggio anche il Baroccio, le sue delicatezze, il suo colorismo.

Un solo seicentista si è ispirato a Baroccio, egli è Pietro Paolo Rubens. E con il confronto col Rubens, che è un genio, l'ingegno del Braccio aumenta in stima.

Henri Thode parla del Nord e del Sud nell'Arte, dal paganesimo e del cristianesimo ed indica in Michelangelo, che si comprende soltanto se lo si considera nel suo contenuto moderno e cristiano, in opposizione alla tradizione mitologica pagana e, l'uomo che in Italia si distacca definitivamente dal concetto della beltà antica, per esprimere i tormenti moderni.

C. Enlart ha parlato dell'architettura di S. Antimo e dei suoi rapporti con l'architettura cluniacense francese.

Jan Veth dice dei rapporti tra l'arte di Rembrandt con l'arte italiana; facendo interessanti confronti tra alcune opere del grande maestro e le opere di alcuni illustri pittori italiani come Raffaello, Domenichino ed altri. La dotta conferenza, illustrata da numerose proiezioni, è stata oggetto di viva curiosità e di grande interesse per il numeroso pubblico che vi assisteva.

SEZIONE DELLA STORIA DELL'ARTE DAL 600 AI CONTEMPORANEI.

Presiede *Paul Lemen*.

Munos parla delle caratteristiche principali dell'Arte Barocca, dimostrando come la ricerca principale dei grandi artisti dell'epoca sia quella del movimento e illustra i rapporti che esistono tra l'Arte figurata del 600 e l'Arte drammatica; e infine parla dell'*effettività* che è pure uno dei caratteri principali del Barocco.

Segue *Francis Beckett* intorno ad Andrea Palladio e Ticho Brahe, mostrando i rapporti tra l'architettura Olandese e le opere Palladiane.

Il dottor. *Sirem* parla degli influssi italiani sull'architettura svendese del 700, dimostrando come i principali edifici di Stockolma derivino da motivi italiani; e diffondendosi specialmente intorno ed un artista svedese, il Tessim, che fu a Roma scolaro del Bernini.

Riferisce poi il dottor *Matranga* intorno alle opere del pittore olandese Mattia Stomer in Sicilia, e ricercando acutamente le analogie tra le opere dell'artista e quelle dei pittori locali.

SEZIONE DELL'ARTE CRISTIANA E MEDIOEVALE.

La discussione di stamane si è svolta sopra l'importante problema che si può dire sintetizzato nelle parole dello Strzygowski: *Orient oder Rom ? Wilper* con un dottissimo discorso porta le ragioni dedotte specialmente dalla Storia e dalla Iconografia contro le conclusioni dei Bisantinisti moderni che affermano esser l'Oriente il maggior fattore dell'arte medioevale. Egli svolge particolarmente il tema: Roma fondatrice dell'arte monumentale paleo-cristiana e medioevale.

Galassi, parlando sul tema della prima apparizione dello stile bisantino si studiò invece di dimostrare le ragioni artistiche che conducono al riconoscimento della continuità della tradizione romana durante tutto il medioevo così a Roma come a Ravenna.

Bertini-Calossi svolge con molta dottrina il tema: Origini egizie del tipo iconografico della *Dormitio virginis.*

SEZIONE DEL RINASCIMENTO.

Il prof. *Schubring* parla delle differenziazioni spirituali tra l'arte Italiana e la nordica del rinascimento, mettendo in rilievo il progressivo allontanamento dell'Arte nordica dall'ispirazione classica.

Segue una brillante discussione sul medesimo soggetto; discussione svoltasi specialmente sulla *Melanconia di Durer*, di cui la prima ispirazione è stata con ragioni storiche e letterarie dimostrata dal dottor. *Warburg* come prettamente classica e mitologica, Parlò in seguito *Paolo Fontana* sul Brunelleschi, e soprattutto sull'origine dello sviluppo dell'Arte sua.

E infine *Carlo Csanyi* ha portato numerosi e suggestivi confronti per dimostrare l'influsso dell'Arte Italiana su quella Ungherese.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza il cardinale Respighi, suo vicario generale.

— E' giunto a Roma mons. Meglen, vescovo di Namur, presidente del Comitato permanente dei Congressi eucaristici. E' stato ricevuto dal Papa, che si è interessato dei preparativi del prossimo Congresso eucaristico che si terrà a Malta, nell'aprile prossimo.

— Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra della nuova Basilica Costantiniana, sulla via Flaminia.

La cerimonia è stata compiuta dal cardinale Cassetta.

Erano presenti i monsignori: Ugolini, De Waal, Lohninger, Wilpert, Antonelli, De Angelis, Glorieux, Wanneufville e Pascucci.

Il principe don Mario Chigi, presidente del Consiglio superiore, assente, era rappresentato dal conte Vincenzo Marchi, vice-presidente.

Vi erano il segretario generale comm. Orazio Marucchi, il cassiere cav. Camillo Serafini, il presidente del Comitato Romano, d. Francesco Massimo Principe d'Arsoli, il principe Camillo Rospigliosi, il duca di Mondragone, il principe d. Camillo Massimo, il conte Cecoopieri, il comm. Di Pietro, il comm. Repond, il comm. Kappenberg, i cav. Donati, Cremonesi, Asproni, Ambrosini, Bireccini del Comitato parrocchiale di S. Giovanni de' Fiorentini, cav. Paolo Croci per la Società della Gioventù Cattolica Italiana, una rappresentanza dell'Associazione artistica operaia Sezione adulti e Giovani, il cav. Santini per l'Associazione della SS.ma Croce e dall'Opera della Preservazione della Fede, il cav. Farelli per l'Associazione Popolare Flaminia, il comm. Phipher, il cav. Janni, il dott. Taussig e tanti altri.

Vi erano anche molte rappresentanze dei collegi, seminari ed istituti maschili e femminili.

La cerimonia ha avuto termine alle ore 16,45.

Consiglio provinciale scolastico. — Sotto la presidenza del R. Provveditore Martini, essendo presenti i consiglieri: Scaglione, Capuani, Guerri, Straticò, Rinaldi, Sereni, De Angelis, Giuliani, Filesi, si è adunato il Consiglio provinciale scolastico nei locali del R. Provveditorato.

Furono discusse ed approvate varie proposte elencate nell'ordine del giorno, fra le quali numerose domande di candidati per l'ufficio di vice-ispettore scolastico.

Furono altresì accolte domande di sussidio, tra cui quella per l'Asilo Tommaso Pendola dei sordumuti in Roma; e concessi due diplomi di benemerenza e relative medaglie d'oro per gli otto lustri d'insegnamento ai maestri Rotellini Domenico e Vincentini Ella.

Fu inoltre assegnata la medaglia d'oro di prima classe a donna Maria Grazioli-Borghese, principessa di Rossano, per le cospicue sue elargizioni e per l'opera personale spiegata in favore dell'istruzione elementare e l'educazione della popolazione rurale di Fossanova e regione limitrofa.

Nelle prossime adunanze saranno prese in considerazione altre consimili proposte.

Al comm. Alessandro Doria. — A festeggiare la recente promozione a Consigliere di Stato del commi Doria, tutti i capi di servizio ed i principali funzionari della Dir. Gen. delle Carceri, ed i maggiori funzionar. del Min. Interno, gli offrirono un banchetto all'*hôtel* del Quirinale, che riuscì animatissimo e veramente splendido.

Il comm. Martucci, vice dir. gen. espresse i rallegramenti più cordiali in nome di tutti i funzionari dell'Ammninistrazione Carceraria, presentandogli un gruppo di fotografie dei 182 impiegati della Dir. Gen., mentre i direttori dei Riformatori gli offrivano una medaglia del *Grand Prix* ottenuta all'Esposizione di Torino.

Risponde al comm. Martucci, il comm. Doria, molto commosso per la cordialissima dimostrazione, riassumendo concisamente l'opera compiuta col concorso di tutti nell'ultimo ventennio e inviò un rispettoso saluto, in questo momento in cui si compie uno dei maggiori avvenimenti per la patria italiana, al Capo del Governo, on. Giolitti.

Il comm. Luzzatto, capo Gabinetto di S. E. Falcioni, porta un affettuoso saluto del Sottosegretario di Stato.

Chiude il simpatico simposio il comm. Peano, capo Gab. del Presidente del Consiglio, che reca al festeggiato il saluto cordiale dell'on. Giolitti ed esprime la viva compiacenza dei suoi colleghi del Consiglio di Stato di averlo a compagno nell'alto Consesso.

Regolamento per la tassa e detenzione dei cani. — Col 1° gennaio p. v. andrà in vigore il nuovo regolamento per la tassa e la detenzione dei cani, deliberato dal Consiglio comunale, approvato dalla Giunta Prov. Amm. ed omologato dal Ministero delle Finanze.

Copia di tale regolamento resterà affissa all'Albo pretorio per la durata di 15 giorni da oggi.

Il congiungimento dei palazzi capitolini. — Col Congresso internazionale della Storia dell'Arte si chiude il ciclo dei Congressi rinviati in quest'anno dal 1911.

Cessa, dunque, ogni ragione per il congiungimento dei Palazzi Capitolini e si darà, quindi, mano alla demolizione.

La bella piazza capitolina riprenderà così il suo aspetto maestoso ed artistico ed i forestieri torneranno a godersi la magnifica vista impedita finora da quell'ammasso di legno e cartone che da troppo tempo deturpava la più bella località di Roma.

Federazione tra le Associazioni giornalistiche. — Ieri si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Barzilai, il Consiglio Generale della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane.

Venne data anzitutto notizia dell'azione svolta dalla Federazione circa il caso del giornalista De Meo, che si è chiuso con dichiarazione di piena soddisfazione da parte del sindacato corrispondenti di guerra di Tripoli.

Furono poi prese deliberazioni circa l'esecuzione dei voti del Congresso di Venezia, tanto nei riguardi della interpretazione e delle modificazioni della convenzione d'opera giornalistica, che nei riguardi delle Casse di previdenza.

Venne infine rieletto a rappresentante della stampa nel Consiglio generale del Traffico l'avv. cav. Pietro Rembado.

Concorso nell'Azienda elettrica municipale. — E' aperto un concorso, per titoli, a due posti di disegnatore a L. 2400 annue.

Domande e documenti non più tardi del 15 novembre pros. alle 12, alla direzione dell'Azienda in piazza Montedoro.

Spetta alla Commissione esaminatrice, nominata dalla Commissione Amministratrice dell'Azienda, il giudizio sindacabile per l'ammissibilità dei concorrenti al concorso.

La Commissione esaminatrice avrà facoltà di chiamare i concorrenti ad un esame, le cui modalità e programma saranno comunicati agli ammessi al concorso almeno dieci giorni prima della chiamata degli esami.

La Commissione esaminatrice delibererà in merito ai titoli ed ai risultati degli esami, e le sue deliberazioni saranno inappellabili.

La Commissione esaminatrice proporrà una graduatoria degli idonei per i posti da coprirsi.

Le nomine saranno fatte dalla Commissione Amministratrice, la quale si riserva la facoltà di non nominare nessuno dei concorrenti, e di fare, entro il luglio 1913, in base alla gratduaoria, ulteriori nomine oltre i posti messi a concorso.

Gli stipendi saranno corrisposti in rate mensili posticipate, dedotte le ritenute per l'imposta di ricchezza mobile e per la Cassa pensioni.

Oltre lo stipendio competerà ai nominati la partecipazione agli utili dell'azienda nella misura fissata nel Regolamento Speciale di questa.

La nomina sarà biennale e potrà essere confermata di biennio in biennio anche per tacita riconferma.

Si riterranno rinunziatari gli eletti i quali non si presentassero ad assumere effettivo servizio entro dieci giorni dalla data della lettera di nomina.

Carta degli Stati balcanici. — Abbiamo acquistato dalla Ditta Antonio Vallardi la suddetta carta disegnata dal sig. Pio Galli, che rappresenta alla scala di 1 a 2 milioni l'intera Penisola balcanica. Sulla copertina, però, è indicata la scala di 1 al 200 mila.

Trattandosi di una Ditta nota per la sua rispettabilità, riteniamo che la differenza fra le due indicazioni derivi da errore di stampa,; ma è strano che l'errore non sia stato rilevato prima della pubblicazione.

Al nuovo quartiere di S. Paolo. — Per cortese gradimento delle rispettive Direzioni dei Magazzini Generali e della Società Anglo Romana Gas, i soci del Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » si recheranno Domenica 20 corr. a visitare quegli importantissimi nuovi impianti commerciale ed industriale nonchè la sistemazione stradale dell'importantissimo quartiere di S. Paolo, sistemazione stradale iniziata dall'Amministrazione Comunale.

A questa prima visita seguiranno altre nelle Domeniche successive.

I soci del Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » che intendono prender parte alla visita di Domenica 20 corr. non avranno che a trovarsi in piazza Venezia e prendere posto nelle vetture tramviarie riservate, che partiranno alle ore 7.50 precise.

Le medesime vetture riservate ripartiranno dallo stabilimento dell'Anglo Romana Gas alle ore 11.30 precise per piazza Venezia.

Congresso degli appaltatori e fornitori delle pubbliche Amministrazioni — L'ufficio di segreteria del Comitato esecutivo del Congresso degli appaltatori e fornitori delle pubbliche Amministrazioni, che si inaugurerà in Roma domenica 27 corr. è stato trasferito da Milano a Roma (Corso Umberto I 117) Telefono 1106.

Le riduzioni ferroviarie concesse per i membri del Congresso sono valevoli per l'andata a Roma dal 22 ottobre al 14 Novembre. Anche i principali alberghi e Ristoranti di Roma hanno concesso riduzioni a favore dei Membri del Congresso.

Le iscrizioni come *Membri Aderenti* si ricevono alla Sede del Congresso dietro pagamento della quota di L. 25.

Pubblicheremo prossimamente l'elenco delle diverse questioni poste all'ordine del giorno del Congresso coi nomi dei rispettivi relatori giacchè sono in corso le pratiche con spiccate competenze perchè accettino l'ufficio di relatori.

Gli scavi recenti ad Ostia. — Nel recente fascicolo della « Nuova Antologia », il prof. Dante Vaglieri, che con tanto amore dirige la difficile e delicata opera di ricerca negli scavi di Ostia, pubblica un lungo e interessante articolo, nel quale, dopo di aver ricordato l'opera dei papi, Pio VII e Pio IX, gli scritti del Fea, gli scavi del Petrini, proficui per il numero di oggetti ritrovati, ma poco utili per la storia della città, quelli di Pietro Ercole Visconti, più razionali forse, ma poco sorvegliati, ripresi poi, proficuamente dal Lanciani, dal prof. Gatti, da Luigi Borsari, viene a parlare diffusamente degli scavi eseguiti in questi ultimi anni, sotto la sua direzione.

Il prof. Vaglieri si proponeva questo triplice intento: completare lo scavo degli edifici, precedentemente non messi del tutto alla luce, curando insieme la conservazione di tutte le rovine già scavate; congiungere i singoli gruppi di rovine; chiarire infine, facendo degli scavi in profondità ed esaminando i minimi particolari, lo svolgimento della storia di Ostia.

Col primo punto di questo programma si ricollegano lo scavo delle Terme di cui il Lanciani aveva esplorato tre stanze, e quello della Caserma dei vigili.

Le Terme lunghe nella facciata settanta metri, sono ora completamente in luce ed isolate entro le quattro vie che le circondavano. Sono le Terme che, principiate da Adriano e da Antonino Pio dedicate, erano state danneggiate da un incendio e restituite poco dopo a uno dei grandi benefattori di Ostia? E' quasi certo: un'antica calcara, tagliata poi da una fogna, che si è ora rinvenuta, non si può spiegare se non supponendo che i marmi, i quali avevano sofferto nell'incendio, siano restati ridotti sul posto stesso in calce per adoperare questa nel restauro.

Era un grandioso edificio, riccamente adornato. Ammirevoli i mosaici, specie quello grande di 180 mq. scoperto dal Lanciani, cui il lavoro paziente di restauro ha dato nuova vita. I cavalli marini che trascinano Nettuno sono pieni di vita e vivi, quali sembrano i mostri che lo accompagnano.

Dietro ai tre ambienti, adorni di mosaici, sono le varie stanze delle Terme, taluna con l'ipocausto, altre anche con le vasche per l'acqua calda. Grandi bocche di forno, alimentate da un corridoio che corre lungo di esse, servivano per il riscaldamento.

E più ad occidente la grande palestra, lunga 60 metri, larga 40, circondata da portico, con vasche sul lato orientale e con gli incastri per gli attrezzi. Si è dubitato del nome di palestra dato a questo peristilio, ma a togliere ogni dubbio e' venuta la scoperta di una stanza con scene di pugilato nel pavimento.

Notevole una scoperta sotto la palestra: una grande conserva d'acqua con sei gallerie compiute mediante stretti cunicoli.

Ora è finita anche l'esplorazione della Caserma dei vigili, questo grandioso edificio, dal vasto cortile, col Cesareo nel fondo, con le fontane per abbeverare i cavalli, con la bella facciata e con l'ampio ingresso nel mezzo, largo quasi quattro metri.

Finito lo scavo della Caserma dei vigili, si è posto mano a quello del portico e del piazzale dietro il teatro, e sono state ritrovate altre *scholae* delle corporazioni, fra cui notevoli quelle dei *navicularii Mimenses*, dei *traviculari* di *Hippo Diarrhytus* (Biserta) e dei cordai.

Allo svolgimento del secondo punto del programma, alla riunione degli edifici e dei gruppi di edifici già esplorati, era necessario far precedere il ritrovamento dell'arteria principale. Tenendo conto delle ricerche precedenti, dei suoi studi personali, dei nuovi scavi, della destinazione accertata degli edifizi scoperti, il prof. Vaglieri descrive, con parola efficace e pittoresca, l'itinerario della città in cui da tempo egli sta vivendo di una così intensa vita intellettuale, chiedendo ostinatamente alle mute pietre il segreto del loro passato, la testimonianza dei remoti avvenimenti che si svolsero fra quelle mura severe e diroccate. E, passando dalle schiere di case locatizie fronteggianti le arterie minori, ai monumenti più grandiosi, ai portici, alle fontane, giù giù, fino alla *taberna di Fortunatus* – un oste che era andato a piantare il suo esercizio... vicino, ad una fontana – prosegue fino al Faro di Ostia, dinanzi al Tempio di Vulcano, per la grande via che dovrà condurre al Palazzo Imperiale, e poi sino all'antica spiaggia del mare, *ubi subductas naviculas substratis roboribus a terrena tabe suspensae quiescebant*, o dove le scogliere gettate nel mare creavano i bacini per i bagni....

Ma gli scavi intendono anzitutto a ricercare, a studiare lo sviluppo storico di Ostia, che è poi la storia della potenza, del fiorire e del decadere di Roma. E il prof. Vaglieri, risale, nei secoli, fino alla rievocazione della lotta con Veio, della figura di Anco Marzio, il fondatore di Ostia, per stabilire che la città sorse – con molta probabilità – poco prima del 297 a. C., anno in cui Roma istituì i quattro *quaestores classici*, uno dei quali risiedeva appunto ad Ostia.

E l'esame continua, minuzioso, diligente, acuto esame che tende ad assegnare un'epoca ed una provenienza sicura ad ogni oggetto, ad ogni blocco di tufo, ad ogni qualità di materiale, ad ogni moneta rinvenuta, ad ogni specie di opera muraria, ad ogni monumento.

Il prezzo del pane — Ecco la tariffa officiosa de pane per la 2ª quindicina di ottobre 1912

Importo di quintali 4,50 di farina della marca 2 a L. 39,60 il quintale	L. 178.20
Spese di panificazione	» 62.00
	L. 240.20

Produzione di Kg. 540 (rendimento del 20 %) quindi: L. 240.20: 540=0,44 per il pane di 1ª qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 300 o 500.

La sala «Lazio». — Ieri sera in v. Farini, 52, è stata inaugurata la grande sala «Lazio» istituita dal prof. Bianchini a scopo di riunione per conferenze, comizii e sopratutto per sede di comitati politici e amministrativi.

In previsione delle prossime elezioni generali, questa sala, che non accoglierà più che associazioni costituzionali e in modo speciale quelle del Lazio, i cui dieci collegi elettorali sono distinti in appositi quadri nelle pareti, sarà naturalmente di grande utilità e nella sua eleganza severa offrirà un punto di ritrovo veramente preferito.

Dopo poche parole del prof. Bianchini per spiegare lo scopo della istituzione e per dar conto dei numerosi telegrammi d'adesione giunti da tutti i collegi della provincia il prof. Lesen ha illustrato i benefici della nuova legge elettorale e quindi ha declamato una splendida poesia che è stata vivamente applaudita.

Infine l'on. Calissa ha aggiunto brevi ed acconcie parole dimostrando l'utilità della nuova legge e quella indiscutibile, della bella iniziativa del prof. Bianchini.

Con un lauto rinfresco ha avuto termine la simpatica riunione, alla quale assistevano il cav. uff. Lanzara pel prefetto, l'on. Calissa, deputato di Civitavecchia, il pittore Bea, al quale si debbono i magnifici dipinti della sala, varie signore, parecchi invitati, diversi rappresentanti della stampa e, in previsione dell'intervento di molti deputati, che si sono, invece, scusati per precedenti impegni, il maestoso e gentile portiere della Camera, sig. Longagnani.

Tutti i presenti si sono vivamente rallegrati col sig. Bianchini, augurandogli il successo più completo della sua bella iniziativa.

Società Cacciatori di Roma. — Ecco un primo elenco dei premi offerti per la gara delle allodole indetta in occasione del banchetto di domenica prossima:

Specchietto meccanico doppio per allodole brevettato sistema Laghi, dono dell'armiere Baglioni.

Rivoltella tascabile e cartucciera da caccia, dono dell'armiere Casciano.

Elegante astuccio in pelle rigido per fucile, dono dell'armiere Fornasari.

Rivoltella tascabile, dono dell'armiere Sirani.

500 bossoli calibro 16, dono dell'armiere Romani.

100 cariche Mullerite, dono dell'armiere Vestroni.

Carniere di tela con cinghie e cartucciera, dono dell'armiere Sbrigoli.

Fucile calibro 16, dono dell'armiere Zappa.

Cassetta di fibra per 100 porta cartuccie e cartucciera di cuoio, dono dell'armiere Sbordoni.

Necessaire completo per confezionare cartuccie e per nettare il fucile con accessori diversi, dono della Ditta Scolari.

15 scatole di polvere Fulgor ed 8 scatole polvere speciale dono del cav. Stacchini.

5 scatole polvere Sport, 5 scatole polvere Libia, 5 scatole polvere Excelsior e 4 flaschette polvere F. F. F. dono dell'on. Molina per la Società esplodenti.

Taglio per vestito da caccia, dono della Ditta Spadini.

Mantellina impermeabile per caccia, dono del cav. Tormina, succ. Sorelle Adamoli.

Astuccio portacartuccie in cuoio, dono dell'armiere Franchillucci.

5 bottiglie liquore, dono del Caffè dei cacciatori del sig. Cataldi.

L'Archeologica Romana ai Castelli. — Domenica gita ad Albano per visitare i nuovi scavi all'Anfiteatro di Domiziano, in Albano, sotto la guida del prof. G. Del Pinto, r. ispettore Monumenti e Scavi.

Nel pomeriggio gita ad Ariccia e Genzano, illustratore Romolo Ducci.

Convegno alle ore 7,30, alla stazione del tram dei Castelli, in via Principe Umberto.

Escursione a [illegible]. — Il prof. Nispi-Landi ha tenuto ieri sera, nella sala della *Lazio* una interessante conferenza sulle origini e la storia di Marino, Castel Gandolfo e Albano alla quale assisteva un colto e numeroso uditorio.

L'egregio professore è stato molto applaudito. La bella conferenza è stata tenuta a scopo di preparazione alla escursione che sarà illustrata dal prof. Nispi-Landi.

Il principe Doria ha permesso la visita della sua villa d'Albano.

La gita è in sostituzione di quella di C. Savello rimandata al 10 novembre per motivi imprevisti.

La partenza dalla Stazione di Termini alle ore 8. Ritorno a Roma ore 20,35.

Iscrizioni al Movimento dei Forestieri.

Per l'unificazione delle forze ferroviarie. — Domani sabato alle ore 20.30 precise è indetta la riunione del Comitato generale d'agitazione per l'unificazione delle forze ferroviarie che dovrà discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni varie — Relazione sul lavoro della Commissione — Convegni e Comizi in Italia.

Lo sciopero dei vetturini. — Ieri mattina i vetturini delle 10 scuderie serrate – circa 300 – si sono riuniti alla Casa del Popolo per il consueto comizio.

Hanno deliberato – come era prevedibile – la continuazione dello sciopero.

Verso le 12, all'uscita della Camera del lavoro, i vetturini a gruppi, si sono diretti verso Porta Cavalleggeri, alla scuderia Oris, ove il proprietario stava vendendo vetture e cavalli perchè non ha intenzione di esercitare più il negozio.

Gli scioperanti hanno fischiato davanti la scuderia, ma sono intervenute le guardie e li hanno allontanati.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici. — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4,65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo del gas fornito dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per	circa	ore	2,45
oppure				
Un becco a fiamma rovesciata	»	»	»	4,—
» fornello ad un fuoco	»	»	»	1,15
» » a due fuochi	»	»	»	0,45
» per un ferro da stiro	»	»	»	2,—
Una rosticciera	»	»	»	0,40
Una stufa	»	»	»	1,—

I suddetti apparecchi sono esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N°. 12 e nelle succursali in Via Ancona N°.23-25 e di Via Virgilio N°. 14-16.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di Cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-84

Echi del delitto di Castelnuovo — Sono stati trasportati a Roma da Castelnuovo di Porto, con tre vetture, i componenti la famiglia Manelfi, arrestati – come a suo tempo ampiamente narrarono i giornali – per l'efferato assassinio del guardiano Serrani e sino ad ora rinchiusi nelle carceri mandamentali di Castelnuovo, le quali sono situate nel vetusto palazzo che appartenne già ai Colonna.

Gli arrestati vennero immediatamente internati a Regina Coeli.

Essi sono: Stefano Manelfi, sua moglie Domenica Astrologo, i figli Ignazio, Enrico, Settimio, Petronilla e Teodolinda, e il marito di quest'ultima, Giacomo Neri che fece le prime rivelazioni sugli autori dell'assassinio.

Investimento — Il fruttarolo Fusco Protesto di a. 21, transitando in bicicletta per piazza Vittorio Emanuele, fu investito dall'automobile 55.1236 condotta dal proprietario Cesare Carpi, di a. 31, ab. in v. Lucullo n. 11.

Trasportato a S. Antonio, i sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazie. — Nel cantiere dell'impresa Arturo Fosse, fuori Porta del Popolo, il muratore Vincenzo Antonini, di a. 71, da Ascoli Piceno, cadde dall'altezza di un 2° piano, riportando ferite multiple alla testa e frattura di costole.

A S. Giacomo giudizio riservato.

— Il carrettiere municipale Costantino Rossi, di a. 46, accomodando la tettoia del proprio casotto nella via Prenestina, cadde dall'altezza di circa tre metri.

A S. Antonio gli riscontrarono frattura della spalla destra e tre ferite alla testa, guaribili in g. 40.

Le vittime degli esami. — Ieri mattina verso le 10, per il dispiacere di essere stata riprovata agli esami, Fortunata Cioccolanti, di a. 15, da Roma, ab. in via Emanuele Filiberto 275, all'Acqua Acetosa si gettò nel Tevere.

Fu prontamente tratta in salvo dal barcaiuolo Nicola Ortensi, che l'accompagnò a S. Giacomo, ove fu trattenuta in osservazione.

I ladri temono la pioggia. — All'alba di ieri, i ladri, scassinando la vetrina del negozio di Nazzareno Chialastri, in v. Ripetta, 58, rubarono 21 ombrelli da signora e 17 da uomo, pel valore complessivo di 160 lire. Il Commissario di Campomarzio indaga.

Minaccie a mano armata. — Il pregiudicato Stefano Maturi di a. 24, ab. al vicolo Grifoni 87, incontratosi con certa Antonio Giordani, di a. 26 ab. in v. dei Latini 71, per precedenti rancori, prese ad ingiuriarla ed a minacciarla con un nodoso bastone.

Ma sopraggiunto in buon punto due guardie di P. S., acciuffarono il bollente individuo, conducendolo alla delegazione di S. Lorenzo, dove perquisito, fu trovato in possesso di un coltello.

E' stato deferito al Procuratore del Re.

Caduta. — Il carrettiere Cesare Chiapparelli di a. 22 ab. in v. piazza S. Cosimato 28, nel pomeriggio di ieri, transitando sul proprio carro in piazza Ru-

stenuci, cadde [illegible]
sanitari di S. [illegible]
La feria di [illegible]
Nuova 22 si tr[illegible]
Cassatoli di a. [illegible]
lenza di un a[illegible]
colpiva con un[illegible]
mano sinistra [illegible]
tari di S. Spirit[illegible]
Il feritore, t[illegible]
sno stato di ubr[illegible]
Egli è stato [illegible]
Infortunio. [illegible]
in costruzione i[illegible]
sgrazia. Mentre[illegible]
ab. in v. Monte[illegible]
un ponto di pieg[illegible]
il disgraziato o[illegible]
ferita alla testa[illegible]
prontamente al[illegible]
osservazione.
Si è aperta u[illegible]
responsabilità.
Un ciclista [illegible]
meriggio di ieri [illegible]
proprietario sig. [illegible]
Lucatello 11, p[illegible]
Vittorio Emanu[illegible]
Verde, improvvi[illegible]
distanza da un c[illegible]
ab. in via dei La[illegible]
le un ragazzo.
Il sig. Carpi, [illegible]
istantaneamente [illegible]
però a evitare [illegible]
perduto l'equili[illegible]
il ragazzo.
Il signor Car[illegible]
mobile, prontan[illegible]
S. Antonio, dov[illegible]
sto escoriazioni [illegible]
tenendolo in os[illegible]
Dalle indagin[illegible]
accertò subito c[illegible]
buirsi al proprie[illegible]
— Il garzone [illegible]
36, ab. al vicolo[illegible]
latteria Sansoni,[illegible]
voro, si feriva [illegible]
di una bottiglia.[illegible]
A S. Spirito g[illegible]

Mo[illegible]
SABATO 19 [illegible]
vende gli ori del[illegible]
La 2ª Custodia[illegible]
1911.

Società Italia[illegible]
ANONI[illegible]
(Via Due Ma[illegible]
Capitale sociale [illegible]

Si rende noto c[illegible]
sato per la estraz[illegible]
bligazioni ipotecar[illegible]
Società Italiana „p[illegible]
Notaio comm. Fili[illegible]
tobre 1903 e 8 Nov[illegible]
vento del Notaio c[illegible]
Sociale in Roma le[illegible]
numero novan[illegible]
e numero cinquan[illegible]
della 1ª emissione [illegible]
(54) Obbligazioni [illegible]
zioni quintuple de[illegible]
numeri corrisponde[illegible]

1ª [illegible]
92 O[illegible]

10	226	471
17	254	478
21	320	487
40	355	494
57	373	500
80	381	548
117	423	560
175	441	572
191	455	577
199	458	639
211	460	685
224	470	741

52 Ob[illegible]

2020	2147
2021	2158
2030	2246
2091	2291
2094	2298
2102	2330
2118	2337
2131	2361

2ª [illegible]
54 Obbl[illegible]

3212	3314
3213	3330
3237	3350
3244	3368
3268	3396
3283	3427
3285	3430
3302	3436

33 Obb[illegible]

4242	4333
4258	4434
4297	4443
4303	4444
4324	4487

Si rammenta che [illegible]
le suddette obbliga[illegible]
col 1° gennaio 1913 [illegible]
Sede della Società i[illegible]
Istituti seguenti:
Banca Commerc[illegible]
Credito Italiano [illegible]
Società Italiana [illegible]
IL CONSIG[illegible]

TEATR[illegible]

Costanzi. — Col [illegible]
debutta domani Ern[illegible]
Nazionale. — As[illegible]
in *Pietra fra pietre*: e[illegible]
rio e la Bragaglia.
— Stasera *La figli*[illegible]
Ci auguriamo di ris[illegible]
Compagnia *I figli* del [illegible]
sulle scene vivo succe[illegible]
Quirino. — *Eva*, l[illegible]
Lehar, ebbe ieri sera[illegible]
così da parte dell'orc[illegible]
maestro Rizzola che [illegible]
segno dal pubblico [illegible]
zioni. Si distinsero sp[illegible]
parte di *Eva* con grazi[illegible]
la Pina Ciotti, una viva[illegible]
si, il Bertini, un efficac[illegible]
ville, il Martinotti [illegible]
Splendida la messa [illegible]
mente applaudito il G[illegible]
di ballo in unione all[illegible]
— Stasera replica.

stiocci, cadde riportando una ferita alla testa che i sanitari di S. Spirito giudicarono guaribile in 25 g.

La furia di un avventore. — In piazza della Chiesa Nuova 22 si trova l'osteria di proprietà di Giuseppe Caratoli di a. 52, e ieri questi fu vittima della violenza di un avventore il quale per futili motivi lo colpiva con un rasoio producendogli una ferita alla mano sinistra guaribile, secondo il parere dei sanitari di S. Spirito, in 12 g. s. c.

Il feritore, tratto subito in arresto, esagerando il suo stato di ubriachezza non volle dare le generalità. Egli è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Infortunio. — Verso le 15.30 di ieri in un villino in costruzione in v. Ostriana, accadde una grave disgrazia. Mentre il muratore Angelo Colucci di a. 25 ab. in v. Monte Brianzo 39 trovavasi a lavorare su di un ponte di piegno, un muro si abbatteva trascinando il disgraziato operaio che nella caduta riportava una ferita alla testa e contusioni multiple. Trasportato prontamente al Policlinico il Colucci fu trattenuto in osservazione.

Si è aperta un'inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

Un ciclista imprudente e... fortunato. — Nel pomeriggio di ieri l'automobile n. 55, 1286, guidata dal proprietario sig. Cesare Carpi, di anni 32, ab. in via Locatello 11, percorreva a velocità regolare la piazza Vittorio Emanuele, ma giunto all'angolo di via Conte Verde, improvvisamente il sig. Carpi si trovò a breve distanza da un ciclista, certo Fusco Potosto, di anni 22 ab. in via dei Latini 71, il quale trasportava sulle spalle un ragazzo.

Il sig. Carpi, visto il pericolo di un investimento, istantaneamente frenava la vettura, non tanto presto però a evitare l'urto con l'imprudente ciclista che, perduto l'equilibrio, era caduto trascinando seco il ragazzo.

Il signor Carpi, adagiato il disgraziato nell'automobile, prontamente lo trasportava all'ospedale di S. Antonio, dove quei sanitari riscontrarono al Potosc escoriazioni varie e commozione toracica, trattenendolo in osservazione.

Dalle indagini espletate dall'autorità di P. S. si accertò subito che nessuna responsabilità può attribuirsi al proprietario della macchina.

— Il garzone lattaio Francesco Angelelli, di anni 36, ab. al vicolo Montevecchio 3, mentre ieri nella latteria Sansoni, in via Giulia, era intento al suo lavoro, si feriva casualmente con dei pezzi di vetro di una bottiglia.

A S. Spirito guarirà in 15 giorni.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 19 ottobre 1912 — La 2ª custodia vende gli ori del 26 Settembre 1911

La 2ª Custodia vende i fagotti del 11 Dicembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Col *Napoleone* di Pelaez d'Avoine debutta domani Ermete Zacconi.

Nazionale. — Assai festeggiati gli interpreti ieri in *Pietra fra pietre*: emersero fra tutti il Grasso – Florio e la Bragaglia.

— Stasera *La figlia di Jorio*.

Ci auguriamo di risentire prima della partenza della Compagnia *I figli* del prof. De Benedetti che già ebbero sulle scene vivo successo.

Quirino. — *Eva*, la graziosissima operetta di Frans Lehar, ebbe ieri sera una interpretazione magnifica così da parte dell'orchestra egregiamente diretta dal maestro Rizzola che degli artisti, che furono fatti segno dal pubblico numerosissimo a continue ovazioni. Si distinsero specialmente la Cesti, che rese la parte di *Eva* con grazia e vero intuito drammatico, la Pina Ciotti, una vivace e seducentissima *Pipsy* il Curti, il Bertini, un efficace *Dagoberto*, il Petrucci, il Fleurville, il Martinotti e il Torriani.

Splendida la messa in scena. Piacque e fu calorosamente applaudito il Gran Valtzer eseguito dal corpo di ballo in unione alla prima ballerina De Flavigny.

— Stasera replica.

Apollo. — Pubblico straordinariamente affollato, anche ieri sera. Giov. Raicevich battè il *record* del mondo di sollevamento pesi in ponte, con 15 alzate di un manubrio di 100 Kil. il *record* precedente era stato coperto da un americano con 10 alzate.

Em. Raicebich in 19',58" atterrò Thys; Le Tennasier in 14', 37" Popper; Salt in 14', 21" D'Uses.

Alla terza ripresa Cosnen atterrò Faukowski dopo una lotta assai emozionante, e di speciale interesse per le gigantesche proporzioni dei due contendenti.

Adriano. — Rammentiamo per domani l'inaugurazione della grande stagione lirica con *La traviata*, protagonista Mat. Bruschini.

Si daranno poi *Otello, Bohême, Trovatore* e tre novità: *Vendetta corsa* di A. Marvick; *Una partita a scacchi* di Copello; *Al mulino* di L. Cassone.

Manzoni. — Un'interessante novità stasera: *Colpa d'amore*, dramma in 5 atti di Romeo Gattai.

Salone Margherita. — Stasera addio di Eliane d'Hervald.

Sempre applaudite Gab. Fernanda, Les Dantes, Labrador e Negrel.

Il « Grand Guignol » all' « Apollo »

Preceduta da grande fama, pei successi ovunque riportati, inizierà lunedì uno straordinario corso di recite la Compagnia italiana per il repertorio del « Grand Guignol » diretta dal cav. Alfredo Saniati, e di cui è prima donna Bella Staraco–Saniati.

Durante la stagione si daranno infinite novità: basti dire che il repertorio della Compagnia comprende oltre 75 lavori!

L'attesa è vivissima.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *La figlia di Jorio*, ore 21.

Quirino. — *Eva*, ore 21.

Apollo. — Gare di lotta, ore 21. 30.

Manzoni. — *Colpa d'amore*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà — ore 17.30 e 21.30

Sala Umberto. — Spettacoli di varietà dalle 17 alle 23.

Sala Alhambra. — Spettacoli di varietà per famiglie, dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone. Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Il riconoscimento delle Potenze della Sovranità italiana in Libia

Con squisito pensiero i Governi delle due Potenze alleate, Germania ed Austria, avevano comunicato alla Consulta fin da venerdì scorso il riconoscimento della piena sovranità dell'Italia nella Libia, all'atto in cui sarebbe stato stabilito l'accordo *italo-turco*.

E, in nome del nostro Governo, il Ministro march. di San Giuliano, aveva espresso i più vivi ringraziamenti per questo preventivo annunzio, che l'Italia considerava quale nuova prova dei cordiali inalterati rapporti fra i tre Stati.

Oltre quello della Russia, già pubblicato ieri, si è già prevenuti dell'imminente riconoscimento ufficiale da parte della Francia e dell'Inghilterra, diguisachè si può considerare come completo il riconoscimento delle grandi Potenze d'Europa alle quali sarà data immediata comunicazione individuale del Trattato per quelle ulteriori formalità, che dovranno regolare, d'ora innanzi, i rapporti politico–commerciali fra l'Italia e tutti gli Stati nel nuovo territorio della Libia, quale parte integrante dello Stato italiano.

***

La *Stefani* comunica:

« Sin da venerdì 11 corr. i Governi tedesco ed austro–ungarico avevano fatto conoscere al Governo italiano la loro decisione di riconoscere la sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Libia immediatamente dopo stabilito l'accordo fra l'Italia e la Turchia.

« Per conseguenza il riconoscimento della sovranità dell'Italia sulla Libia da parte della Germania e dell'Austria–Ungheria entrerà in vigore al momento della pubblicazione dell'accordo tra l'Italia e la Turchia relativo al ritiro delle truppe ottomane dalla Libia. »

(S) VIENNA, 17. Il *Corr. Bureau* annunzia: L'Austria–Ungheria ha riconosciuta la sovranità dell'Italia sulla Libia.

La stampa estera e la Pace

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 17. — La stampa comincia a commentare i preliminari della pace italo turca, sui quali la *Morning Post* esprime il seguente giudizio:

« L'accordo di Ouchy significa che l'Italia, quale si è rivelata è una nazione, non soltanto unita, ma trionfante.

« E' trascorso un anno da quando essa fece il suo drammatico colpo, proclamando che avrebbe riportato le aquile romane in Africa.

« I soldati italiani si sono battuti come i loro avi.

« L'Italia ha cancellato Adua ed ha posto nuovamente piede sul litorale dell'Africa settentrionale. Coloro, che seguirono con simpatia gli sforzi dell'Italia per conseguire la sua unità, non possono che rallegrarsi con essa.

«L'Italia ora è divenuta veramente una nazione ed una nazione vittoriosa. Concludendo la pace, essa ha seguito la massima di Cicerone: « *Bellum autem ita suscipiatur ut nihil aliud nisi pax quaesita videatur* ».

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — Il *Figaro* riceve da Londra: La pace italo-turca è stata accolta con una non dissimulata soddisfazione da parte della stampa inglese E' noto che il Governo inglese è molto sinceramente amico dell'Italia. Il buon accordo con una delle principali potenze del Mediterraneo costituisce una tradizione delle più tenaci della politica del *Foreign Office* Anche i circoli ufficiali sono molto contenti di veder finita con l'onore dell'Italia la guerra di Tripolitania.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Petit Parisien* assicura che il Governo francese non tarderà ad imitare il Governo russo e a riconoscere l'annessione della Libia all'Italia.

(S) **Parigi**, 17. Il *Temps* dice: La decisione del Governo russo di riconoscere immediatamente la sovranità italiana sulla Libia è considerata nei circoli diplomatici italiani come una nuova prova dell'amicizia tra i due paesi, amicizia tanto più necessaria in quanto le due diplomazie devono collaborare d'accordo per isolare l'incendio balcanico e per evitare ogni modificazione nell'attuale equilibrio europeo.

Lo scopo cui l'Italia mirava, proclamando la sua sovranità, era quello di risolvere definitivamente la questione della Tripolitania e quella di avere le mani libere nel campo diplomatico.

Non avendo più nulla da chiedere o da temere da parte delle Potenze, l'Italia cercherà dopo la firma del trattato di pace, di ottenere rapidamente il riconoscimento della sua sovranità sia dalla Germania e dall'Austria–Ungheria, sue alleate, sia dalla Francia e dall'Inghilterra, sue amiche con le quali da anni l'Italia ha concluso accordi mediterranei. Le diplomazia italiana cercherà di ottenere che l'esempio della Russia sia seguito dalle altre Potenze, prima che la questione orientale sia sottoposta ad una conferenza europea, alla quale l'Italia desidera di partecipare col cuore libero.

Le squadre italiane ritorneranno tra giorni nelle loro basi metropolitane, lasciando nel Mar Egeo poche navi sufficienti per la protezione delle isole ancora occupate. La flotta italiana ridiventerà perciò un nuovo fattore di equilibrio nel Mediterraneo. L'Italia dunque non ha più che una questione semplicemente coloniale ed essa ritorna nel concerto europeo con la ferma intenzione di collaborare al mantenimento della pace europea.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 17. — La *Gazzetta di Pietroburgo*, a proposito della firma dei preliminari di pace fra l'Italia e la Turchia, trova che tale atto dimostra la perspicacia del Governo italiano.

Ora l'Italia dopo la guerra vittoriosa può prendere attiva parte alla politica europea.

Il *Sovremmenoie Slovo* dice che l'Italia acquista un'immensa estensione di territorio ed è già saldamente appoggiata sulle coste dell'Africa settentrionale. E' questo un avvenimento la cui portata nell'equilibrio europeo è indubbia. I preliminari firmati permettono all'Italia di riprendere la sua parte attiva nei Balcani a fianco alle altre potenze europee.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 17. Il Pres. della Sobranie, Daneff, ha fatto al giornale *Utro* la seguente dichiarazione: Il Governo bulgaro non è stato sorpreso dalla conclusione della pace italo–turca. Essa era preveduta sin da quando mobilizzammo; se avessimo dichiarato la guerra sei mesi fa, la Turchia sarebbe stata allora costretta a far la pace coll'Italia. Dell'Italia non abbiamo da lamentarci, essa ha sempre tenuto un contegno cordiale verso di noi.

Camera dei Deputati

Interrogazioni e interpellanze.

L'on. Molina ha presentato una interrogazione ai Ministri di Agricoltura e di Grazia e Giustizia per sapere se in attesa dell'approvazione del disegno di legge per la «tutela del commercio dei concimi ecc.» non credano possibile e necessario, mercè la rigorosa applicazione delle vigenti leggi, reprimere le quotidiane frodi che si consumano specialmente a danno dei piccoli agricoltori nella vendita dei concimi chimici.

La sottoscrizione nazionale

Per le famiglie dei militari morti nella Libia

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 20.167.88 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Committato centrale si eleva a tutto il 15 corr., a L. 6.021.558,94.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Dalle ulteriori notizie pervenute dagli Stabilimenti della Banca d'Italia, la somma complessiva delle oblazioni versate alla Banca stessa a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ascende a tutto il 15 corr. a L. 1.324.575,79.

Ministero Esteri.

Le felicitazioni del conte Berchtold

(S) **Roma**, 17. — Il conte Berchtold, Ministro degli affari esteri d'Austria - Ungheria, ha inviato al marchese di San Giuliano il seguente telegramma:

« *Ho appreso con particolare soddisfazione, la lieta* « *notizia della conclusione della pace tra l'Italia e la* « *Turchia, e m'affretto a porgervi in questa occasione* « *l'espressione delle mie vive felicitazioni* ».

Il marchese di San Giuliano ha risposto al conte Berchtold ringraziando vivamente.

Ministero Poste e Telegrafi.

I primi risultati delle innovazioni telegrafiche

(S) SAN REMO, 17. Il Ministro on. Calissano ha conferito oggi col direttore generale dei telegrafi Duran, il quale l'ha informato minutamente sui risultati dei lavori relativi all'applicazione della legge del giugno scorso sul servizio telegrafico.

Il Ministro si è compiaciuto assai di tali risultati e specialmente dello sviluppo assunto dalla corrispondenza in forma di telegrammi–lettera notturni ed in proposito ha segnalato al direttore generale alcune modificazioni che egli Ministro ha in animo di introdurre subito nel servizio allo scopo di agevolare sempre più nell'interesse del pubblico, lo scambio dei telegrammi suddetti.

Ministero Marina.

Il sottotenente del C. R. E. Da Re Napoleone è stato promosso tenente, con anzianità di grado e decorrenza dall'8 corrente.

Corpo dello stato maggiore generale

Cap. di fregata Bozzo Giov. Battista mandato a Genova, in missione.

Cap. di corvetta: Denti di Pirajno Salv., in attesa di altra destinazione – Petrelluzzi Roberto, destinato a Taranto, ufficio idrogr. – Manzi Luciano, in attesa di altra destinazione – Marsilia Giuseppe, imbarca sul *M. Polo*, uff. in 2ª.

I. tenente: Michelagnoli Mario, cessa dall'incarico a Taranto, uff. idrogr., in attesa di altra destinazione – Calenda dei Tavani Vitt. destinato a Napoli, com. in capo.

Ten. di vasc.: Dalzio Nemo, esonerato per ragioni di salute dalla direzione artiglieria ed armamenti a Taranto, è sostituito dal pari grado Semmola Edoardo – Cesarano Amilcare, destinato a Taranto, com. in capo –

Sottotenenti di vascello: Zunino Mario, sbarca dalla *Staffetta* e passa sul *Cap. Verri*, uff. in 2ª – Menegali Umberto, id. *Governolo*, id. *Staffetta* – Vandone Paolo, id. *Cap. Verri*, uff. in 2ª id. *Governolo* – Sordina Ugo id. *Cunfida* id. *Puglia* – Tutino Corrado id. *Puglia* id. *Cunfida* – De Bei Carlo id. *Garibaldi* id. *Varese* – Beradinelli Alfredo, rimpatria dal Benadir (stazione radiotelegrafica) ed è sostituito dal pari grado Legnani Antonio.

Guardiam.: Borgatti Paolo, sbarca dalla *Roma* e passa sulla *V. Emanuele* – Somigli Edoardo id. id. – De Sangro Giov. Battista, id. id. – Vivante Arturo id. *Varese* id. *Garibaldi* – Bertozzi Luigi, id. id.

Corpo del genio navale.

Ufficiali ingegneri

Maggiore Gusmani Luigi destinato a Spezia, direz. costruz. – Bocci Carlo id. Napoli, direz. costruz.

Capitano Barbè Camilloinv iato in Inghilterra, in missione – Monetti Luigi destinato a Genova, ufficio tecnico.

Ufficiali macchinisti

Maggiore Versagnassi Eugenio imbarca sulla *A. di S. Bon.*

Tenente Centone Gennaro sbarca dal *Corazziere*, disponibile – Vacca Gennaro id *Tripoli* in attesa di altra destinazione – Ghio Luigi id *Verbano* id – Gogna Italo id. resta nell'*Italia*, con le funzioni grado superiore – Olivari Giovanni id id – Tormene Umberto destinato a Venezia, scuola meccanici – Conte Lorenzo imbarca sul *Corazziere* – Desiderio Demonico id. id. *Tripoli* – Dominici Carlo sbarca dall'*Etruria* e passa nel *Verbano*.

Sottotenen. Fedele Luigi id. *Vettor Pisani*, id *Etruria* – Cernia Sigismondo imbarca sulla *Nino Bixio*.

Corpo sanitario

Capitano Baccari Edoardo imbarca sulla *Sardegna* Taliercio Giacomo destinato a Spezia, ospedale.

Tenente Zucchi Gino imbarca sulla *B. Brin*.

Ten. compl. Silvestrini Luigi destinato a Napoli, ospedale.

Informazioni estere

Turchia e Stati Balcanici

Notizie Militari

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 17. — (*Ufficiale*). — Il Ministro della marina annuncia che le cannoniere *A* e *D* sono riuscite a penetrare nello stretto di Prevesa. L'azione è stata iniziata alle ore 2.30 del mattino. Le cannoniere sono giunte a Vonitza alle 4.30. La traversata si è effettuata in condizioni estremamente difficili. I Turchi non sono riusciti ad impedire alle cannoniere elleniche di passare lo stretto malgrado i numerosi fortini.

(S) **Londra**, 17. — Secondo un dispaccio da Salonicco allo *Standard* relativo alla dislocazione delle truppe greche, si dice che quattro divisioni si trovano presso la frontiera fra Tukkana e Larissa.

Un aeroplano greco è stato segnalato presso la costa Nelle vicinanze di Narda si trovano quindici batterie di artiglieria da montagna.

(S) **Atene**, 17. — Le ostilità tra la Grecia e la Turchia sono cominciate a mezzogiorno.

(S) **Costantinopoli**, 17. — La Porta con nota di iersera, ha annunciato alle Ambasciate la decisione del Governo di autorizzare la partenza delle navi elleniche che si trovano nel Mar Nero, a Costantinopoli o nei Dardanelli e che sono cariche di merci straniere.

Sarà loro accordato un termine di quattro giorni a datare da oggi.

I carichi saranno verificati da una commissione nominata dal Ministero della Marina. Non si permetterà la partenza delle navi cariche di merci destinate ai porti greci.

Si calcola che le navi che debbono restare nelle mani dei Turchi siano una ventina.

(S) **Algeri**, 17 — Quattro contro torpediniere greche che si trovavano nel porto di Algeri hanno preso il mare nella mattinata, scortate dal grande piroscafo greco « Macedonia », che è arrivato ieri sera ad Algeri, proveniente da New-York.

(S) **Algeri**, 17 — Il vapore greco *Macedonia* partito stamane insieme con le contratorpediniere greche *Falco Pantera, Aquila* e *Leone*, provvederà queste siluranti di munizioni, ma soltanto al largo delle acque territoriali.

A bordo del *Macedonia* si trovano numerosi passeggeri greci che si crede siano volontari.

(S) **Belgrado**, 17. Si conferma che la dichiarazione di guerra è stata inviata a Costantinopoli nelle prime ore di sera. Contemporaneamente è stata consegnata una Nota ai rappresentanti delle Potenze che spiega le cause della dichiarazione di guerra.

Informazioni ufficiali del Governo serbo confermano le notizie di un nuovo attacco delle truppe turche a Propolatch. Le truppe turche sono state respinte oltre la frontiera. La fucileria continua.

Il Re partirà domani per Nisch, da dove si dice pubblicherà un proclama sulla necessità della guerra.

(S) **Atene**, 18. La Serbia ha dichiarato per prima la guerra alla Turchia. La Bulgaria ne ha seguito l'esempio. La Grecia, non volendo staccarsi dai suoi alleati, ha dato istruzioni al Ministro di Grecia a Costantinopoli di comunicare alla Porta la sua dichiarazione di guerra, ed ha inviato in pari tempo un saluto fraterno alle nazioni alleate.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Costantinopoli**, 17. — Si assicura che truppe serbe con artiglieria abbiano attaccato ieri le forze turche di Prechova. Si è impegnato un violento combattimento. Si afferma che i bulgari, i serbi e i greci attaccheranno oggi, senza dichiarazione di guerra.

In seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche è stato deciso di non ricevere alla Porta alcun membro delle Legazioni balcaniche, nè alcun comunicato proveniente da esse. La Porta era ieri vigilata in modo speciale per impedire, occorrendo, l'entrata dei diplomatici balcanici.

(S) **Belgrado**, 17. — Lo scontro di Propolacz sui contrafforti del monte Zopaonick è confermato ufficialmente e sono pure confermate le perdite e anteriormente segnalate. L'attacco fu effettuato dai turchi; i serbi si limitarono alla difensiva arrestando i turchi con fuoco di artiglieria.

Il Re Pietro partirà per Nisch domani mattina alle ore 6.

Il Presidente del Consiglio Pasic ha avuto stamane un lungo colloquio col Re.

(S) **Belgrado**, 17. — E' stabilito un accordo tra i Gabinetti di Sofia e di Belgrado circa il richiamo dei rispettivi ministri accreditati presso la Porta.

Secondo notizie da buona fonte l'ordine di lasciare Costantinopoli verrà dato da Belgrado entro la giornata Il dispaccio conterrà probabilmente anche il tenore della dichiarazione di guerra che i Ministri dovranno consegnare domani alla Porta. Di fronte all'attuale stato di cose, i Governi alleati hanno creduto di non dovere fare precedere la dichiarazione di guerra dall'*ultimatum*.

Il Principe ereditario è partito stamane per Nisch col suo stato maggiore.

Notizie di fonte privata dicono che vari scontri sono avvenuti a Propolacz sulla frontiera del *vilayet* di Cossovo tra i posti serbi ed albanesi. I serbi avrebbero avuto dieci morti e 40 feriti, gli albanesi duecento uomini fuori combattimento.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 17. — Un decreto presidenziale dichiara decaduta la concessione per la costruzione del Porto di Boranbon.

Ultim'ora delle Provincie

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Firenze, 18, ore 2,30. Stanotte, alle 24, si suicidava recidendosi la gola con un colpo di rasoio, il notissimo industriale Arturo Biondi, comproprietario dei molini e pastifici Antonio Biondi.

Il suicidio si attribuisce allo sconforto provato dal Biondi perchè obbligato a letto da grave malattia che gli impediva di attendere ai propri affari.

La notizia del suicidio appena diffusasi, produsse penosissima impressione.

Borse e Mercati

ROMA, 17 Ottobre 1912.

La Banca d'Inghilterra ha rialzato il tasso dello sconto dal 4 al 5 %. Per quanto la misura non sia insolita a quest'epoca dell'anno essa costituisce pur nondimeno un avvertimento di prudenza alla speculazione.

L'andamento del mercato è stato infatti piuttosto calmo con scarse variazioni di prezzi.

Rendita 3 3/4 % cont. 97.50 a 97.45.

Rendita fine mese 97.42 ½ a 97.40 a 97.42 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 337 — Istituto Fondiario 3 ½ 460 — Banca d'Italia 1440 a 1441 a 1439 a 1441 a 1440 a 1441 a 1437 a 1439 — Credito Fondiario 573 — Commerciale 853 a 852 a 855 a 850 — Credito Italiano 553 — Banco Roma 105 a 104 [illegible] a a 105 — Navigazione 407 — Meridionali 605 — Gas 1202 a 1200 a 1205 a 1200 a 1201 — Terni 1600 a 1600 — Ansaldo 303 ½ a 302 a 303 ½ — Piombino 139 a 140 — Antimonio 47 ½ a 48 ½ — Impresa 114 — Carburo 726 a 730 a 727 — Soda 79 — Concimi 151 — Eridania 767 a 766 a 772 a 771 a 774 — Cines 108 a 120 — Sicula 291 — Kerka 415 a 421 — Rendite Fondiarie 98 ½.

CAMBI: Parigi 100.05 — Londra 25.47 — Berlino 124.22 ½.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 18 ottobre 100.02.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 19 ottobre, per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.05

BORSE ITALIANE — 17 Ottobre

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rendita 3 ½ %	97 45	97 35	97 4[illegible]	97 45
Id. fine mese	97 40	97 35	97 42½	— —
Id. 3½ % (1902)	97 40	96 75	97 3[illegible]	97 45
Id. fine mese	— —	96 75	— —	— —
A. B. Italia	1437 —	1435 —	1438 —	1440 —
» Commerc.	851 50	849 50	852 —	— —
» Cred. Ital.	554 —	554 —	— —	— —
» B. Roma	104 62	104 75	— —	105 —
Mediterranee	396 —	395 ex	— —	397 —
Meridionali	600 75	601 —	600 —	604 —
Acciaierie Terni	1596 —	1581 —	— —	— —
Venete	— —	155 —	— —	— —
Nav. Gen.	409 —	409 50	— —	— —
Raffinerie	343 50	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	303 —	282 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	408 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 27	124 25	124 25	124 20
» Francia	100 91	100 92½	100 90	101 —
» Londra	25 48	25 49	25 47	25 46
» Svizzera	100 67	100 60	100 67½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 16 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.78 69	96.06 73	96.75 97
3 ½ % n. 1902	97.48 50	95.03 50	96.20 78
3 % lordo	67.18 75	65.98 75	67.08 20

BORSE ESTERE

Parigi, 17 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 70 89 55	89 72	89 65
Italiana 3½ %	non quot.	96 25	96 40
turca	82 —	81 80	81 90
spagnuola	91 50	91 95	91 40
rumena nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	90 15	90 10
Egiziano 6 %	— —	101 75	101 40
Banca di Parigi	1666 —	1665 —	1670 —
Banca Ottomana	— —	638 —	645 —
Credito Fondiario	— —	830 —	827 —
Azioni Suez	— —	5750 —	5785 —
Lotti Turchi	— —	188 [illegible]	186 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	594 —	597 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 25	25 24 5
su Madrid	6 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) PARIGI, 17. — La Banca di Francia ha elevato il tasso dello sconto dal 3 % al 3.50 %. Il tasso sulle anticipazioni resta invariato al 4 %.

Vienna, 17 Ottobre	16 corone	17 corone
Cred. aust.	608 50	607 50
Rend. oro	108 20	108 20
Id. carta	84 —	84 30
Ungh. 4 0/0	83 60	83 90
Id. 3 1/2	72 55	72 55
Un. Bank	582 50	578 —
C. Londra	24 17	24 17
Lire ital.	94 80	94 85

Londra, 17 Ottobre	17 apertura	17 chiusura
Consol.	73 1/4	73 3/16
Ital.	96 —	96 —
Turca	80 —	81 —
Russo	— —	76 1/2
Spagna	89 —	89 —
Giapp.	82 1/2	82 1/4
Egiz.	100 —	100 —
Argent.	29 1/4	29 3/16

Ve.s. alla Banca d'Ingh. 35.000 ster. Ritirate 210.000

(S) LONDRA, 17. — La Banca d'Inghulterra ha elevato il tasso dello sconto dal 4 % al 5 %.

Berlino, 17 Ottobre	16	17
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	118 —	117 50
» Medit.	78 50 ex	— —
Rublo	216 35	216 20
Camb. It.	— —	80 35

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3,50 %
Inghilterra	5 %
Germania	4 ½ %
Austria	4 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 16, ore 15,

Rend. 3 ½	97.42	Raffineria	343.50	Elba	253.50
Id. fine m.	97.41	In. zucch.	285.—	Savona	215.—
B. Italia	1438.—	Eridania	768	Carburo	—.—
Commerc.	851.50	Zucc. naz.	120.—	M. A. I.	223.50
Cred. It.	554.—	Id. rom.	81.—	Semol.	282.—
Bancaria	102.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.50	Terni	1599.—	Impresa	114.—
Merid.	599.—	Metallur.	126.50	Ansaldo	303.—
Medit.	393.—	Ferriera	140.75	F. Voltri	222.—
Navigaz.	400.—	Officine	489.—	Italia	70.50
Venete	155.—	Tram	—.—	Marconi	—.—

Calmi.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano. 16, ore 15.15.

Rendita 3 ½ %	97.37	Raffinerie L. L.	340.—
Banca d'Italia	1436.—	Industrie Zuccheri	—.—
B. Commerciale	850.—	Molini A. I.	222.—
Credito Italiano	551.—	Terni	1592.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	—.—
Banco Roma	105.—	Elba	303.—
Meridionali	599.—	Savona	214.—
Mediterranee	396.—	Ferriere Italiane	253.—
Venete	155.—	Metalli	141.—
Navigazione	409.—	Carburo	126.—
Eridania	765.—	Edison	601.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 17 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	89.72	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.95	Rio Tinto	1923.—
Russo 5 %	104.50	Thomson	—.—
Turco	81.90	De Beers	510.—
Bresil	—.—	Goldfields	85.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	785.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassettefort-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
Id dei Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi

Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati

Custodia in apposito locale corazzato

a condizione da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO — VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chéques e tratte sull'estero

Titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.18		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.48
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35 f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.28 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore: 6.38 – 12.23 – 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 – 13.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.30	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.30	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).

Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30

Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,23 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)

Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54

Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50

Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32

Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

					Festivo
Roma	p.	6.30	9.30	12.45	16.45
Prima Porta	a.	7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a.	7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a.	7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a.	7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a.	8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a.	8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a.	9	11.57	15.20	19.16
					Festivo
Civitacastellana	p.	6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a.	7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a.	7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a.	7.42	15	17.58	18.52
Castelnuovo	a.	7.48	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a.	8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a.	8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a.	9.10	16.25	19.25	20.25

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie			Tasti porcellana		Pile Leclanché			Quadri			Fili conduttori	
cent.	6	L. 2.45	Lisci	L. 0.30	cent. 14		L. 2.00	3	Num.	L. 11.75	7/10	L. 4.—
»	7	» 2.10	filettati oro	» 1.80	»	16	» 1.80	4	»	» 15.50	8/10	» 3.80
»	8	» 3.20	legno	» 0.25	»	18	» 2.20	6	»	» 21.—	9/10	» 10.70
»	9	» 3.25	»	» 0.30	»	21	» 2.75	8	»	» 25.70	Cordoni di seta	
»	10	» 4.75	Perelle	» 0.45	secche		» 4.50	10	»	» 28.50	al metro	L. 0.20
»	12	» 6.—						12	»	» 32.—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 18-64

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile e i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in continuato superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto di compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.

...*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'*esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso: A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.

Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 12.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id Borghese, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 a tramonto.
Id Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I, dalle 1 alle 13.
Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 15.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 13.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 1
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Fabbrica del mosaico*. Ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

LIQUORE STREGA
G. ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI
PIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono e forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345
Evitate gli inefficaci fermenti.

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)

IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

AVVISI ECONOMICI

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO MOBILIATO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli, Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata. splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca nuova occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi a l'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala dirimpetto, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 121

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

Signore

il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA